



Rapporto d'attività 2015

Aprile 2016

Editore

Memoriav

Christoph Stuehn, direttore

Bümplizstr. 192, 3018 Berna

Telefono 031 380 10 80

Fax 031 380 10 81

info@memoriav.ch

www.memoriav.ch

Redazione

Laurent Baumann

Joëlle Borgatta

Gabriella Capparuccini

Christoph Stuehn

Traduzioni

BMP Translations AG, Basilea

Realizzazione grafica

Martin Schori, Biel

Foto di copertina: replica e restauro del film premiato con l'oscar *Marie-Louise* (1946) di Leopold Lindtberg allo Zurich Film Festival 2015.

Fotografia: Memoriav

Sopra (da s.a.d.), progetti sostenuti da Memoriav: 1) Fonti iconografiche per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino, 2) Nastri magnetici contenenti musiche hausa, tuareg, fulani e moresche registrate tra il 1948 e il 1953 in Niger, Mali e Mauritania dall'etnologo svizzero Jean Gabus, 3) *Die letzte Chance* (1945) di Leopold Lindtberg, 4) Conservazione di programmi della RSI prodotti da Enzo Regusci.

3 Introduzione

6 Segretariato generale e vita dell'associazione

Intensificazione della collaborazione

Attrattiva presenza online

Formazione e formazione continua

Memobase procede

13 Fotografia

Rete di competenza fotografia

Progetti fotografia

19 Suono/radio

Rete di competenza suono/radio

Progetti suono/radio

24 Film

Rete di competenza film

Progetti film

29 Video/TV

Rete di competenza video/TV

Progetti video/TV

34 Memoriav in cifre

Contributi 2016

Esercizio 2015

Rapporto dell'organo di revisione

38 Membri e organizzazione

INTRODUZIONE



Vacanza di ristabilimento in Svizzera per bambini stranieri durante la seconda guerra mondiale. Scena del film *Marie-Louise* (1943) di Leopold Lindtberg. Foto: Collezione Cinémathèque suisse.



SEGUITO DELLA RIFORMA DELLA STRUTTURA

MARIE-CHRISTINE DOFFEY, PRESIDENTE

Memoriav è stata fondata 20 anni fa, il 1° dicembre 1995. All'epoca i membri fondatori non avrebbero senz'altro ritenuto possibile che in 20 anni la nostra associazione «ritenuta di carattere temporaneo» potesse trasformarsi in un'efficace rete nazionale con un incarico duraturo nell'ambito del messaggio sulla cultura.

Nel 2015 sono state poste importanti basi per la politica culturale nazionale dei prossimi anni. Il 28.11.2014 il Consiglio federale ha approvato il Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2016–2020. L'accento del secondo messaggio è posto su tre assi d'azione prioritari: partecipazione culturale, coesione sociale, creazione e innovazione. Affinché la politica nazionale sia coerente, si propone di intensificare la collaborazione fra Confederazione, Cantoni, Città e Comuni. Il Consiglio federale ha chiesto un importo pari a circa 1,1 miliardi di franchi. Il 19 giugno 2015, il messaggio sulla cultura è stato approvato dal Parlamento che, rispetto al progetto del Consiglio federale, ha concesso 3 milioni di franchi in più a favore dei musei, delle collezioni e delle reti di terzi.

Il fatto che la Confederazione riconosca il lavoro di Memoriav anche nell'ambito del secondo messaggio sulla cultura, dotando l'associazione dei fondi necessari, mi riempie di gioia. Alla grande importanza della conservazione del nostro patrimonio culturale audiovisivo è stato

dedicato un intero capitolo del messaggio sulla cultura.

Con il suo impegno in tutte le comunità culturali e linguistiche della Svizzera, dalla sua fondazione Memoriav rafforza anche la coesione sociale. Inoltre, attraverso il suo modello di finanziamento dei progetti (finanziamento massimo del 50% da parte di Memoriav), la nostra associazione sostiene costantemente la collaborazione della Confederazione e delle istituzioni nazionali con i cantoni o le regioni. Tramite la sua opera di conservazione, Memoriav promuove anche la creazione e l'innovazione nonché la partecipazione culturale, poiché un progetto si conclude solo quando ne viene garantito l'accesso per scopi scientifici, formativi e di ricerca, ma anche per il pubblico in generale. Con la sua missione, Memoriav stabilisce quindi priorità che sotto molteplici aspetti corrispondono agli obiettivi del secondo messaggio sulla cultura.

All'Assemblea generale (AG) del 24 aprile 2015 tenutasi nell'«Haus der Kunst» di Soletta, i membri hanno portato avanti la riforma della struttura già avviata (si rimanda all'Introduzione ai rapporti annuali 2013 e 2014) con un'ulteriore modifica dello statuto, elaborata dal Comitato direttivo nel contesto dell'AG 2014. Le principali novità che entreranno in vigore dall'1.1.2016 sono:

- l'eliminazione della qualifica di membri fondatori;
- la riorganizzazione delle categorie dei membri (solo membri collettivi e individuali);
- la riduzione dell' Comitato direttivo a cinque, massimo sette membri; disposizioni più dettagliate sul profilo; indicazione dei legami d'interesse; limitazione della durata del mandato;
- compenso per il lavoro del Comitato direttivo;
- Regolamento di astensione completo al livello dello statuto.

Immagini sopra (da s.a.d.), vita dell'associazione 2015: Assemblea generale 2015 con saluto del Consigliere di Stato Remo Ankli e visita del Computer-museum ENTER. Foto: Rudolf Müller / Memoriav



Il Comitato direttivo di Memoriav (da s.a.d.): Pio Pellizzari – Schweizerische Nationalphonothek (Vicepresidente), Sonia Abun-Naser – Kantonsbibliothek Vadiana St. Gallen, Marc Savary – SRG, Marie-Christine Doffey – Schweizerische Nationalbibliothek (Presidente), Samuel Mumenthaler – BAKOM, Chantal Lafontant Vallotton, Musée d'art et d'histoire de Neuchâtel, Stefan Kwasnitza – Schweizerisches Bundesarchiv, Andrea Voellmin – Staatsarchiv Aargau, Christophe Brandt – Schweizerisches Institut zur Erhaltung der Fotografie.
Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Lo statuto aggiornato con tutti i dettagli è disponibile sul nostro sito web nella sezione «Basi giuridiche»:

<http://memoriav.ch/memoriav/basi-giuridiche/?lang=it>.

In occasione dell'AG sono stati inoltre eletti due nuovi membri del Comitato direttivo: Stefan Kwasnitza, Responsabile della Divisione accesso all'informazione dell'Archivio federale svizzero, in sostituzione di Adelheid Jann, e Sonia Abun-Nasr, Direttrice della Biblioteca cantonale Vadiana di San Gallo, come rappresentante dei membri collettivi. Nell'anno in corso entrambi i nuovi membri hanno già partecipato in modo attivo e variegato al lavoro del Comitato direttivo.

Indipendentemente dalla modifica dello statuto dell'AG 2015, durante l'anno l'Ufficio federale della cultura (incluse la Biblioteca nazionale e la Fonoteca, che dal 2016 sarà assorbita dalla Biblioteca nazionale) ha comunicato a Memoriav la sua uscita dal Comitato direttivo nell'AG 2016. Si tratta di un'applicazione coerente delle «disposizioni in materia di corporate governance», in base alle quali le istituzioni sovvenzionate (perlopiù) dall'UFC devono essere gestite esclusivamente mediante contratti di prestazioni.

In questa sede vorrei porgere un sentito ringraziamento ai nostri due finanziatori più importanti, la Confederazione Svizzera e la SRG. Senza il vostro impegno significativo dalla fondazione dell'associazione 20 anni fa, il lavoro di Memoriav non sarebbe possibile.

Un ulteriore ringraziamento va ai 206 membri dell'associazione (nel 2015) di tutte le comunità culturali e linguistiche della Svizzera, che contribuiscono costantemente a un vivace scambio e all'interazione attiva, sostenendo il nostro lavoro con le loro idee e finanziariamente, tramite la loro quota sociale all'associazione. Rispetto al 2014 il numero di membri è diminuito di cinque unità, fenomeno ascrivibile perlopiù alla fusione di organizzazioni o a trasferimenti all'estero.

Di fondamentale importanza per la qualità e la sostenibilità del nostro lavoro è anche il notevole impegno dei Centri e delle Reti di competenza. Porgo inoltre un ringraziamento particolare al nostro Direttore e all'intero team del Segretariato generale: anche quest'anno il loro impegno è stato sorprendente ed estremamente apprezzato.

SEGRETARIATO GENERALE E VITA DELL'ASSOCIAZIONE



INTENSIFICAZIONE DELLA COLLABORAZIONE

CHRISTOPH STUEHN, DIRETTORE

Anche il 2015 si è rivelato un anno estremamente soddisfacente e vario. Da un lato, la collaborazione con l'UFC è divenuta più intensa, anche nell'ambito delle trattative per il nuovo contratto di prestazioni. Dall'altro, nel ventesimo anno della nostra associazione abbiamo potuto dare nuovo slancio a due importanti progetti a lungo termine e impostare la nuova rotta dell'accesso al patrimonio culturale audiovisivo.

Dal messaggio sulla cultura al nuovo contratto di prestazioni (CP)

Grazie alla conclusione del nuovo CP con l'UFC (2016-2020), che fa riferimento al messaggio sulla cultura già citato, è stato possibile porre importanti fondamenta per i prossimi anni. Gli incarichi e gli obiettivi del nuovo CP si basano sulle disposizioni di quello precedente e consentono alla nostra associazione di evolversi all'insegna della continuità. Il nostro lavoro, e quindi anche l'impegno finanziario della Confederazione, continuerà a concentrarsi sui progetti di salvaguardia che Memoriav sostiene finanziariamente e accompagna professionalmente in tutta la Svizzera. Inoltre, nel prossimo periodo di prestazione Memoriav intensificherà il suo impegno sul fronte dell'accesso al patrimonio culturale audiovisivo.

Maggiore coordinazione e attenzione a «Helvetica»

Durante l'anno, l'UFC ha condotto con le istituzioni finanziate dalla Confederazione nell'ambito della salvaguardia del patrimonio culturale audiovisivo un dibattito acceso e costruttivo, incentrato in particolare su due aspetti. Da un lato, la reciproca coordinazione deve essere ottimizzata; dall'altro, l'UFC ha concordato con le varie organizzazioni, inclusa Memoriav, una definizione di «Helvetica». L'obiettivo per il futuro consiste nel concentrare in misura ancora maggiore le limitate disponibilità finanziarie della Confederazione su Helvetica.

Revisione dell'LRTV e dell'ORTV e nuove prospettive per l'archiviazione radiofonica

Gli archivi delle emittenti radiofoniche rappresentano una componente significativa del nostro patrimonio culturale audiovisivo e fungono, per così dire, da luoghi della memoria. Oltre al forte legame emotivo che si instaura con l'ascolto o la visione delle trasmissioni, gli archivi radiofonici documentano le evoluzioni politiche, sociali ed economiche, rendendole quindi ricostruibili per le future generazioni. Essi costituiscono quindi una risorsa imprescindibile per la formazione e la scienza. Per tutti questi motivi, Memoriav accoglie con favore la revisione della LRTV e dell'ORTV. Ai sensi delle nuove disposizioni, la SRG SSR è tenuta a «conservare in modo durevole le sue trasmissioni» e a renderle accessibili gli archivi. Inoltre, in futuro l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) potrà sostenere progetti relativi alla «salvaguardia durevole di trasmissioni di altre emittenti svizzere». In vista dell'attuazione di questa nuova regolamentazione, durante l'anno Memoriav ha preparato un progetto pilota su incarico dell'UFCOM. Ci rallegriamo di queste nuove prospettive per la salvaguardia e l'accesso a questo importante patrimonio culturale audiovisivo e siamo pronti ad assumere il ruolo che l'UFCOM definirà in maggior dettaglio con l'applicazione delle nuove disposizioni.

Nuovo slancio per due progetti a lungo termine

Nel 2015 sono stati accelerati i lavori preliminari per l'accesso completo alla totalità dei progetti SRG SSR-Memoriav degli ultimi 20 anni. Le prime collezioni pilota hanno potuto essere pubblicate su memobase.ch già nel corso dell'anno. Inoltre, grazie a una piacevolissima collaborazione con la Cinémathèque suisse, l'Archivio federale svizzero e la SRG SSR, a partire dal 2016 i cinegiornali svizzeri saranno gradualmente resi disponibili al pubblico online. Da tempo Memoriav tiene molto a entrambi i progetti, che avranno senz'altro un effetto positivo sulla partecipazione culturale mediante i documenti audiovisivi.

Il colloquio Memoriav e la serata di gala per la Giornata mondiale UNESCO in Ticino

Per la nostra associazione non è solo un dovere, bensì un privilegio poter essere attiva in tutte le comunità culturali e linguistiche della Svizzera. Nell'anno in rassegna abbiamo condotto il nostro tradizionale colloquio sul tema «Il patrimonio audiovisivo nella storiografia» e tenuto la Soirée per la Giornata mondiale UNESCO (il motto di

Vita associativa 2015

20.1.	Comitato direttivo	Biblioteca nazionale svizzera, Berna
3.3.	Comitato direttivo	Biblioteca nazionale svizzera, Berna
24.4.	Assemblea generale	Haus der Kunst, Soletta
30.6.	Comitato direttivo	Archive de la Ville, Lausanna
8./9.9.	Memoriav Seminario	Schloss Überstorf
8.12.	Comitato direttivo	Berner Generationenhaus, Berna



quest'anno: «Archives at Risk – Protecting the World Identities») a fine ottobre 2015 a Bellinzona (TI). Entrambe le manifestazioni hanno attirato un pubblico relativamente vasto e non dimenticheremo mai l'ospitalità dei rappresentanti delle istituzioni culturali e degli esponenti politici della regione.

La vita dell'associazione

Uno dei principali punti di forza della nostra associazione è fungere da piattaforma di scambio e d'incontro per i nostri membri, ma anche per altri soggetti interessati. L'evento più importante in questo senso è l'AG annuale, che quest'anno si è tenuta a Soletta e che è stata commentata in maggior dettaglio nella relazione della presidente. Inoltre, la vita della nostra associazione è stata caratterizzata da molteplici manifestazioni nell'ambito della formazione e del perfezionamento nonché della trasmissione del patrimonio culturale audiovisivo. Oltre alle tradizionali cooperazioni con la Cinémathèque suisse ai festival del film di Soletta e Locarno, allo Zurich Film Festival 2015 in collaborazione con Praesens Film, l'SRF e la Cinémathèque suisse, Memoriav ha potuto organizzare per la seconda volta una serata straordinaria nel contesto della presentazione di un film. Il classico appena restaurato intitolato «Marie-Louise», la storia premiata con l'Oscar della piccola rifugiata francese del 1944, ha commosso ed entusiasmato la sala cinematografica al completo.

Oltre alle normali riunioni, il Comitato direttivo ha organizzato una seduta straordinaria a Berna e il seminario di quest'anno con la sede di Überstorf (FR) (si rimanda alla tabella intitolata Vita dell'associazione del 2015 a pagina 7).

ATTRATTIVA PRESENZA ONLINE

LAURENT BAUMANN, RESPONSABILE COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda la comunicazione, il primo semestre 2015 è stato interamente all'insegna del nuovo sito Internet Memoriav, lanciato alla fine dell'anno precedente. È stato necessario rimediare ad alcuni problemi tecnici, ma soprattutto integrare nel nuovo sito i dettagli relativi ai progetti di salvaguardia. Oltre alle informazioni tecniche e riguardanti l'associazione, la piattaforma web trilingue (DE, FR e IT) consente ora di passare in rassegna i molteplici progetti realizzati sin dalla fondazione di Memoriav 20 anni fa (www.memoriav.ch/progetti).

Un grande vantaggio offerto dal nuovo sito è la possibilità di richiamare l'attenzione giornalmente e in modo dinamico e gradevole dal punto di vista grafico sulle manifestazioni e sulle offerte di formazione continua sia dell'associazione che esterne, ma anche sulle novità del settore della salvaguardia del patrimonio audiovisivo. Anche per questi motivi, durante l'anno il numero di visite è nettamente aumentato. Oltre alla già menzionata presenza di Memoriav ai festival del film di Soletta, Locarno e Zurigo, citiamo la prima proiezione del film «Ella Maillart. Double Journey» nell'ambito di Visions du réel a Vevey, l'esito di un progetto di salvaguardia pluriennale condotto da Memoriav. Oltre

Immagini sopra (da s.a.d.): 1) Visita guidata dell'esposizione *Oh Yeah. Popmusik in der Schweiz* nel Museum für Kommunikation, 2) Seminario Memoriav 2015, 3) Rudolf Müller nello studio radiofonico Zurigo, 4) Anziano dirigente dell'archivio dello studio radio Basilea alla AG Memoriav 2015. Fotografie: Rudolf Müller eccetto 3) SRF.

Manifestazioni 2015		
Data	Manifestazione	Luogo
29.11.14–31.1.15	Esposizione: <i>Alice from Switzerland</i>	Mumbai (India)
3.2.–30.10.	Erlebte Schweiz, 7 manifestazioni	luoghi diversi
9.1.–18.12.	Trésor des Archives, 20 proiezioni	luoghi diversi
26.1.	Podium: Droht dem Schweizer Film die digitale Enterbung?	Solothurner Filmtage
27.2.–3.5.	Esposizione: <i>Modell Mittelholzer – Die Afrikaflüge als Anlass</i>	Kulturraum am Klosterhof, San Gallo
19.+20.4.	Proiezione: <i>Ella Maillart. Double Journey</i>	Visions du Réel, Nyon
20.4.	Workshop: <i>Public Domain – Gratiskultur für alle?</i>	HeK, Basilea
5.–12.8.	Proiezioni nell'ambito di <i>Cinéma suisse redécouvert</i>	Festival del film di Locarno
30.8.–1.11.	Esposizione: <i>Immagini al plurale</i>	Castello Sasso Corbaro, Bellinzona
11.9.15–3.1.16	Esposizione: <i>Arbeit. Fotografien 1860–2015</i>	SNM, Zurigo
14.9.–17.11.	Roadmovie, 38 proiezioni	luoghi diversi
18.9.–3.1.16	Esposizione: <i>La mémoire des images.</i>	Musée de l'Elysée, Losanna
1.10.	Proiezione: <i>Marie-Louise</i>	ZFF, Zurigo
9.–31.10.	Esposizione: <i>Super 8! Die ganze Breite des schmalen Streifens:</i>	Kunsthau S11, Soletta
21.10.	Proiezione: <i>Morgarten findet statt</i>	Cineboxx, Einsiedeln
24.+25.10.	Esposizione: <i>Retro Technica</i>	Fribourg
29.10.–10.11.	Esposizione: <i>Raumplanung Schweiz</i>	ETH, Zurigo
27.10.	Journée mondiale du patrimoine audiovisuel, 28 manifestazioni	luoghi diversi
21.11.15–21.2.16	Esposizione: <i>Film Implosion</i>	Centre d'art, Fribourg
24.+25.11.	Vernissage DVD: <i>Ella Maillart – Double Journey</i>	Zurigo + Losanna

alla prima, nel 2015 vi sono stati due vernici del DVD a Zurigo e Losanna che hanno attirato un gran numero di visitatori.

Con il ciclo *Erlebte Schweiz*, in collaborazione con Pro Senectute e la Rete scientifica città e paesaggio del Politecnico Federale di Zurigo, è stato nuovamente possibile offrire serate con film e dibattiti sul tema «Età e pianificazione del territorio».

Anche quest'anno numerose istituzioni svizzere dedite alla salvaguardia della memoria hanno accolto il nostro invito alla Giornata mondiale UNESCO del patrimonio audiovisivo e in quest'ambito, con più di 25 iniziative e installazioni, hanno richiamato l'attenzione sulla fragilità delle loro collezioni audio e di immagini. Nel 2015, il premio per

il miglior progetto di mediazione assegnato da Memoriav per la terza volta in questo contesto è andato all'Archivio della televisione svizzera SRF per il progetto «Von der Filmrolle zum Tape-Roboter». Alla Soirée Memoriav per la Giornata mondiale UNESCO a Bellinzona abbiamo potuto festeggiare due anniversari: i 20 anni di Memoriav e i 70 di UNESCO.

FORMAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA

FELIX RAUH, RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE

Memoriav organizza regolarmente attività di formazione e di formazione continua in collaborazione con Istituti superiori di qualificazione professionale, Università o esperti. Esse sono rivolte principalmente a due categorie di destinatari. Da un lato, ai collaboratori o aspiranti tali di istituzioni della memoria, cui vengono trasmesse le nozioni più recenti sulla salvaguardia del materiale audiovisivo. Dall'altro, agli studenti di scienze umanistiche e sociali, che possono così avvicinarsi al variato mondo degli archivi audiovisivi, imparando dove reperire le fonti audio e di immagini e quali domande, legate alla salvaguardia, sono da porre per la loro interpretazione.

La prima categoria è stata raggiunta nel 2015 con i corsi tenuti per l'Haute école de gestion de Genève (HEG). Inoltre, è stato condotto per la prima volta un modulo complementare di «Archiviazione di documenti audiovisivi» in collaborazione con il corso di studi in Scienze archivistiche e dell'informazione dell'Università di Berna. In sei giorni di lezione, i docenti provenienti dalla Svizzera e dall'estero hanno trasmesso conoscenze di base di storia dei media, valutazione, conservazione e catalogazione in ambito fotografico, audio, film e video. Meritano una particolare menzione le lezioni dello statunitense Dave Rice sul controllo qualitativo dei file video. Lo stimato specialista ha partecipato anche a un workshop tenuto da Memoriav nell'Archivio di Stato del Cantone Zurigo.

A novembre la Rete di competenza film ha organizzato un convegno specialistico da cui è emerso che i contesti di origine e di utilizzo hanno un ruolo chiave non solo per l'interpretazione dei film, ma anche per la loro salvaguardia come parte del patrimonio culturale audiovisivo.

Nel 2015 la seconda categoria di pubblico è stata introdotta all'utilizzo delle fonti audiovisive in misura maggiore rispetto agli anni precedenti. Attraverso esempi concreti, gli studenti di storia, cinematografia e culture popolari delle università di Zurigo, Basilea, Friburgo e Losanna



Formazione 2015

Data	Corso/Colloquio/Workshop; Luogo
16.9.	Workshop Memoriav, Video, con Dave Rice; Staatsarchiv des Kantons Zürich, Zurigo
27./28.10.	Colloquio Memoriav: Le patrimoine audiovisuel dans l'historiographie; Castello di Sasso Corbaro, Bellinzona
26.11.	Seminario specializzato Memoriav: Le théâtre de la transmission; Lichtspiel Berna
9.12.	Workshop AV Preservation by reto.ch / Memoriav, Erhaltung von audiovisuellen Dateien in der Praxis; Lichtspiel, Berna
Diversi dati	Module complementaio MAS ALIS, Archiver des documents audiovisuels, 50 lezioni; Uni Berna
Diversi dati	Lettura sull'utilizzazione di documenti AV nella ricerca, 8 doppie lezioni; luoghi diversi
Diversi dati	Bachelor Information documentaire, Préservation et protection des documents, 20 lezioni; HEG Ginevra

hanno acquistato familiarità con le opportunità e i rischi del lavoro con le fonti audio e di immagini.

Al tradizionale colloquio di Memoriav, che nel 2015 si è tenuto a Bellinzona, storici, editori e archivisti hanno discusso delle condizioni e delle possibilità per gli storiografi di includere più materiale audiovisivo nell'analisi storica.

Coordinamento dei settori

Nella primavera 2015, Memoriav si è occupata del destino dei supporti fisici dopo la digitalizzazione. Nel corso di un workshop di una giornata,

gli esperti della rete Memoriav hanno discusso della possibilità di rendere meno vincolante la pratica adottata finora, che consiste nel continuare ad archiviare tutti i supporti anche dopo il trasferimento. Il Professor Edzard Schade dell'HTW Chur ha arricchito l'evento con una sintesi del dibattito accademico a livello internazionale.

Dopo aver considerato tutti gli aspetti del caso, con alcune eccezioni il gruppo di esperti ha deciso di attenersi alla pratica finora adottata, motivandola in una presa di posizione pubblicata sul sito Internet: <http://memoriav.ch/raccomandazioni/?lang=it>.

Nel secondo semestre il gruppo settori ha riesaminato i moduli di richiesta di sostegno, con diversi obiettivi. Innanzitutto, armonizzare i testi dei quattro settori affinché ai candidati di ogni ambito siano richiesti gli stessi requisiti. In secondo luogo, rendere la formulazione delle richieste conforme al nuovo Regolamento per il sostegno dei progetti. Infine, agevolare il lavoro dei futuri responsabili dei progetti, facendo sì che la loro attenzione sia richiamata sui possibili ostacoli futuri sin dalla compilazione delle richieste. Oltre a correggere e integrare i testi, il gruppo ha inserito spiegazioni dei singoli punti per facilitarne la compilazione. Il dibattito approfondito e interdisciplinare, che affronta temi come la digitalizzazione, la memorizzazione digitale, la valutazione o la catalogazione, pone l'organizzazione di Memoriav, strutturata per settori, di fronte ad alcune sfide. Nel 2015, al secondo incontro dei presidenti delle quattro reti di competenza e dei responsa-

Immagini sopra (da s.a.d.): 1) Rappresentazione degli studenti dell'Accademia Teatro Dimitri nell'ambito della Soirée Memoriav a Bellinzona, 2-4) Assemblée generale Memoriav 2015. Fotografie: Daniel Hess / Memoriav



bili dei settori è stata accolta con favore l'idea di organizzare in futuro workshop interdisciplinari sui temi più scottanti.

MEMOBASE PROCEDE

DANIEL HESS, RESPONSABILE PROGETTO MEMOBASE

Durante l'anno in rassegna, il portale informativo Memobase è stato arricchito di due importanti funzioni. Oltre alle descrizioni dei fondi per cui era già possibile fare una ricerca online, ora ogni documento può essere trovato su Google. In pochissimo tempo, questa espansione ha triplicato le visite al sito tramite Google. Con il secondo ampliamento abbiamo soddisfatto un'importante esigenza dei nostri partner di progetto: ora il videoplayer di Memobase può riprodurre anche video salvati su YouTube o su Vimeo. Esempi di questo tipo già realizzati sono la «Videobestand Schaffhauser Fernsehversuch / Schaffhauser Nachrichten / Muvi AG» su YouTube e la «Videosammlung Accademia Teatro Dimitri» su Vimeo. Provate in prima persona queste nuove interessanti funzioni su memobase.ch!

In cifre Memobase ha aggiunto 11 istituzioni, 10 fondi e circa 8000 documenti, che ora assommano in totale a 92 483. Con 100 000 accessi, nel 2015 abbiamo totalizzato circa 20 000 visitatori, il doppio rispetto all'anno precedente. L'aumento pianificato del numero di documenti in

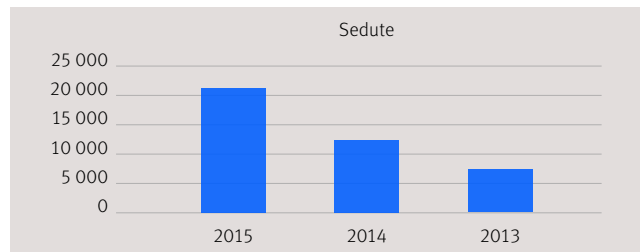
Immagini sopra (da s.a.d.): 1) Vicepresidente Pio Pellizzari durante il Colloquio Memoriv 2015 a Bellinzona, 2) Flyer della Giornata di Formazione Film Memoriv del 2015 nel Lichtspiel Berna, 3) Mara Dimitri durante la Soirée Memoriv 2015, 4) Flyer-World-Day 2015. Fotografie: Daniel Hess / Memoriv

Memobase non ha ancora potuto essere attuato e finalizzato nel corso dell'anno per diversi motivi. Da un lato, la messa a disposizione di dati consistenti presso i nostri partner di progetto continua a rappresentare una sfida significativa, dall'altro l'accessibilità dei progetti SRG-Memoriv raccolti ha subito ritardi, in particolare a causa di questioni legali. Durante l'anno, sono stati tuttavia importati i primi progetti pilota con fondi di SRF e RTR e sono state elaborate importanti basi.

Anche nel 2015 Memobase.ch è stato presentato a numerosi convegni, workshop e congressi in Svizzera e all'estero. Inoltre, il portale informativo è stato inserito nell'«Handbuch Kulturportale» pubblicato dalla casa editrice De Gruyter nel 2015.

Numeri di utilizzo


	Numero	Cambiamento rispetto 2014
2015		
Sedute	21 109	+8 943 73,51 %
Utilizzatore	19 343	+11 521 147,29 %
Richieste	105 788	+25 201 31,27 %




Oltre alla presa in consegna dei documenti dei progetti di volta in volta conclusi, nel 2016 ci concentreremo sui documenti e sui metadati di SRG e sulla chiusura del vecchio Memobase, ancora disponibile. I contributi del Cinegiornale svizzero pubblicati gradualmente a partire dal 2016 catalizzeranno senz'altro l'attenzione del pubblico.

MEMOBASE *preview*

SCALPELLINI DELLA CAVA ANTONINI



Scalpellini della cava Antonini, Non identificato, 1931, ca.



Archivio di Stato del Cantone Ticino
Viale S. Franscini 30a
6501 Bellinzona
Website
Dokumente im Online Archiv konsultieren

La collezione fotografica della Fondazione Pellegrini Canevascini è visibile online su www.memobase.ch.

FOTOGRAFIA





RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

JOËL AEBY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

Il team della rete di competenza fotografia (RCF) recentemente ricomposto si è riunito in due occasioni nel corso del 2015. L'anno non è stato particolarmente fitto di riunioni, ma si è rivelato piuttosto intenso dal punto di vista del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.

La prima riunione, tenutasi a giugno, ci ha permesso di entrare nel vivo dell'argomento con l'esame delle richieste di sostegno. Confrontato all'ostacolo ricorrente di un budget troppo esiguo per far fronte alle numerose richieste, il team ha dovuto affrontare un acceso dibattito prima di raggiungere un accordo. Sulle otto richieste pervenute, quattro progetti sono stati accettati, per due sono stati richiesti ulteriori chiarimenti e altri due sono stati respinti. Raramente la rete di competenza fotografia emette giudizi con riserva, ma essi si sono resi necessari per giungere a un accordo e assicurare la perfetta coerenza delle nostre scelte.

Non è mai semplice pronunciare un rifiuto, che lascia sempre un retrogusto di incompiuto. Pertanto, facciamo in modo che le richieste respinte siano sistematicamente accompagnate da consigli volti a

migliorare il progetto in vista di una sua nuova presentazione o a offrire soluzioni alternative da esplorare. Infatti, due progetti presentati e accettati nel 2015 erano stati respinti nel 2014: ciò allevia in parte la frustrazione dell'istituzione alla quale inizialmente avevamo dovuto opporre un rifiuto.

Il 2015 ha permesso di approfondire ulteriormente i temi che impegnano la RCF già da diversi anni, ossia come sostenere i progetti di fondazioni private e la salvaguardia degli archivi fotografici di stampa. Nell'impossibilità di dare una risposta netta, la RCF ha rivisto la propria posizione, elaborando piste pragmatiche, sempre incentrate sul contesto istituzionale. In quest'ambito, la pluridisciplinarietà del gruppo ha inoltre avuto modo di esprimersi appieno.

La redazione delle nuove raccomandazioni, un compito che ha fatto da sfondo all'intero anno, ha impegnato notevoli risorse per gli autori e per il Segretariato generale. Il contesto tecnico, sia dal punto di vista dell'archiviazione di dati digitali che dell'accesso, è in costante evoluzione e proporre raccomandazioni aggiornate e che restino praticabili è una sfida molto ardua. Ne abbiamo fatto il nostro obiettivo principale: la loro pubblicazione è prevista per metà 2016.

PROGETTI NEL SETTORE DELLA FOTOGRAFIA

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE PROGETTI NEL SETTORE FOTOGRAFIA

Il 2015 è stato un anno ricco di scoperte e all'insegna della salvaguardia di fondi e collezioni di immagini. Il budget consacrato alla salvaguardia del patrimonio fotografico ci ha permesso di sostenere sette progetti,

Sopra (da s.a.d.), progetti del settore fotografia: 1) Collezione iconografica vedese, 2) Auguste Vautier-Dufour e il Téléphot, 3) Celebrità! Personalità della politica, dell'economia, della cultura, della scienza e dello sport.

sei dei quali nuovi. Ciascuno di essi, con le tematiche, gli autori e i fototipi che gli sono propri, contribuisce a scrivere e a sviluppare la storia della fotografia svizzera.

Il primo progetto riguarda le origini della fotografia e ha come obiettivo la valutazione di diverse migliaia di fotografie su carta tratte dalla collezione della Fotostiftung Schweiz di Winterthur. L'istituzione si propone di valorizzare la ricchezza del patrimonio fotografico svizzero del XIX secolo. I lavori sono iniziati nel 2006 con il progetto «Unikatverfahren», che trattava i dagherrotipi e gli ambrotipi. Una selezione di fototipi (dagherrotipi, carta salata, all'albumina, stampa al carbone, ecc.) sarà restaurata e digitalizzata e includerà le prime fotografie a colori diffuse con la denominazione di stampe fotocromatiche.

Il XIX secolo è presente anche nel secondo progetto, dedicato alla salvaguardia della collezione di fotografie storiche del Museo nazionale svizzero sul tema del lavoro, al pari del XX secolo, che ricorre con lo stesso tema nei fondi archivistici delle agenzie fotografiche di stampa ASL e PDL. Numerosi procedimenti e importanti fotografi avranno un ruolo di spicco nella mostra *Il lavoro – Fotografie 1860–2015* e nel relativo catalogo*. La pubblicazione online è prevista per il 2016.

Un terzo progetto condotto dal Musée suisse de l'appareil photographique di Vevey consentirà di scoprire il Telephot e le immagini scattate con questo apparecchio, dotato di una lunghezza focale indispensabile per ritrarre oggetti molto lontani. Il Telephot è stato brevettato nel 1901 da Auguste Vautier-Dufour (1864–1932), il suo inventore, il cui fondo sarà valorizzato dal museo.

Alla Fondazione Archivio del Moderno di Mendrisio si deve l'iniziativa del quarto progetto dedicato alla salvaguardia e allo studio di tre importanti fondi iconografici per la storia dell'architettura e del Cantone Ticino. Si tratta della collezione dell'ingegnere rurale Hans Jakob Fluck (1891–1947), che riunisce documenti sulla direzione dei lavori di bonifica del Piano di Magadino (1917–18 e 1932–42), un'opera cruciale per l'edilizia nel territorio del Ticino, e dei fondi di due artefici della rinascita dell'architettura ticinese della seconda metà del XX secolo, Aurelio Galfetti (1936) e Flora Ruchat-Roncati (1937–2012).

L'obiettivo del quinto progetto consiste nel trattare una selezione di immagini provenienti dal fondo di Arnold Theodor Pfister (ATP) e Ringier Bilderdienst (RiBiDi). Comprende personalità nazionali e internazionali della politica, dell'economia, della cultura, della scienza e dello sport dal 1936 al 1976. I fotografi che hanno lavorato per queste due agenzie di stampa erano piuttosto noti all'epoca (Aeberli, Dutoit, Frei, Gerber,

Glaus, Grisel, Hügin, Kuhn, Lang, Lindroos, Maurer, Metzger, Pfister, Rausser, Schmidli, Stampfli, Vogt, Weiss, Zubler, Zumbrunn, ecc.).

Il sesto è un progetto di valutazione che, attraverso il trattamento esemplare del fondo fotografico di Johannes (1867–1941) e Hans Meiner (1887–1963), dovrebbe consentire all'Archivio di storia dell'edilizia della città di Zurigo di creare le competenze necessarie a migliorare le condizioni di tutte le sue collezioni fotografiche. L'istituzione ospita più di 800 000 supporti d'immagini che documentano lo sviluppo di Zurigo da oltre 140 anni.

Il 2015 è stato un anno ricco di nuovi progetti, ma anche di iniziative di valorizzazione (mostre, pubblicazioni, pubblicazioni online, mediazioni, conferenze) che segnano il completamento di importanti progetti di salvaguardia. Segnaliamo:

- *Immagini al plurale*, una mostra e una pubblicazione di fotografie storiche della Fondazione Pellegrini Canevascini, che figura su www.memobase.ch.
- La collezione iconografica vonese messa in risalto nella mostra *La mémoire des images*, che celebra i 30 anni del Musée de l'Elysée, disponibile su <http://wp.unil.ch/memoiredesimages>.
- L'anno Gustave Roud decretato dal Consiglio di Stato, un'occasione per scoprire le fotografie dello scrittore/fotografo sul sito a lui dedicato: www.gustave-roud.ch.

* *Arbeit. Fotografien aus der Schweiz 1860–2015 / Le travail. Photographies provenant de Suisse 1860–2015*. Schweizerischen Nationalmuseum. Zurigo, Limmat Verlag, 2015. ISBN 978-3-85791-790-5

Progetti in corso 2015 – Fotografia			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fonti iconografiche per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino	Tre fondi importanti per la storia del Ticino: Il fondo dell'ingegnere rurale Hans Jakob Fluck (1891–1947) che comprende documenti sulla direzione dei lavori per il Piano di Magadino, opera cruciale per la costruzione del territorio ticinese. I fondi di due protagonisti del rinnovamento dell'architettura ticinese del secondo Novecento, Aurelio Galfetti (1936) e Flora Ruchat-Roncati (1937–2012).	Conservazione/restauro, digitalizzazione e messa in valore di una selezione di fototipie (4742) secondo il grado di urgenza e l'importanza per la ricerca storica e architettonica.	Fondazione Archivio del Moderno, Mendrisio; samara – portale del patrimonio culturale del Cantone Ticino
Auguste Vautier-Dufour e il Téléphot	Il fondo è composto d'immagini e documenti inerenti Auguste Vautier-Dufour, inventore del Téléphot (brevettato nel 1901), apparecchio equipaggiato di una lunga focale compatta per fotografare degli oggetti molto distanti. Il fondo è composto da negativi e diapositive su vetro, di Boissonnas (riprese di vedute con Téléphot in Grecia), dei ritratti di famiglia Vautier-Dufour realizzate da Boissonnas, De Jongh, Perret e Chiffelle.	Pulizia e imballaggio del fondo. Digitalizzazione e catalogazione dei fototipi. Dei lavori di restauro sono previsti per una selezione di fototipi.	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey; esposizione e pubblicazione
Fotografie su carta del XIX secolo nella collezione della Fondazione svizzera per la fotografia	Proseguimento del progetto «Unikatverfahren» (2006) consacrato ai fondi di dagherreotipie e ambrotipie. Trattamento e valutazione delle diverse migliaia di fotografie su carta del XIX secolo. Restauro di una scelta di stampe fotografiche su carta salata, sviluppi all'albumina, stampe al carbone, stampe su fotocromie e albi fotografici.	Conservazione/restauro di 100 stampe e di due albi di Constant de Rebecque (100 fototipi), digitalizzazione, catalogazione.	Fondazione svizzera per la fotografia, Winterthur; esposizione e pubblicazione
Progetto di valutazione Johannes e Hans Meiner	Il fondo dell'atelier fotografico di Johannes e Hans Meiner comprende ca. 85 000 supporti con immagini create tra il 1894 fino al 1960. A canto ai ritratti e fotografie di gruppo, che costituiscono la maggior parte del fondo, si trovano fotografie nell'ambito dell'architettura. Nel 1910 i Meiner hanno pubblicato una serie con più di 600 vedute architettoniche, paesaggi urbani o altri soggetti di Zurigo e della Svizzera quali immagini stereoscopiche.	Il progetto seleziona 5 anni di test in modo da potere valutare come il fondo può essere immagazzinato altrove, catalogato e parzialmente digitalizzato.	Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, Zurigo
Celebrità ! Personalità della politica, dell'economia, della cultura, della scienza e dello sport	Il fondo fotografico di persone Arnold Theodor Pfister (ATP) e Ringier Bilderdienst (RiBiDi) contiene delle personalità nazionali e internazionali del mondo politico, economico, culturale, scientifico e sportivo degli anni 1936 a 1976. Le fotografie sono state riprese da fotografi che hanno lavorato per le due agenzie e che, a quell'epoca, sono diventati celebri.	Trattamento delle lastre di vetro, dei negativi nitrato e acetato e delle stampe. Rifare l'imballaggio. Digitalizzazione e catalogazione di una selezione d'immagini per l'accesso.	Archivio cantonale d'Argovia / Ringier Bildarchiv (RBA), Aarau
Collection iconographique vaudoise	La collezione è considerata il momento fondatore della storia degli archivi fotografici. Composta, tra l'altro, dei fondi André Kern, André Schmid, de Jongh, Schlemmer etc., ella raccoglie una grande varietà di fototipie (dagherrotipi, albumina, carta salata, cyanotipie, albi, negativi su vetro, ecc.).	Restauro di una selezione di stampe originali. Digitalizzazione e catalogazione.	Musée de l'Elysée, Losanna; sito web http://wp.unil.ch/memoire-desimages/ ; esposizione: «La collection iconographique vaudoise», 18.9.2015–3.1.2016, Musée de l'Elysée; pubblicazione: Lacoste/Corsini/Lugon. La Mémoire des images, Autour de la collection iconographique vaudoise. Infolio 2015.
Fondo Vincenzo Vicari	Personalità della fotografia del Ticino, pioniere della fotografia aerea, attivo tra il 1932 e il 1980 a Lugano, Vincenzo Vicari ha documentato la vita sociale, il paesaggio e l'architettura del cantone. Il fondo è composto da 2000 lastre fotografiche su vetro e 58 000 negativi su pellicola di cui 15 % distrutti dal sindrome dell'aceto, il restante materiale è fortemente degradato.	Conservazione/restauro e digitalizzazione di una selezione di circa 4000 negativi su pellicola e su lastre di vetro fortemente degradati.	Archivio storico della città di Lugano; sito web dell'istituzione
Atelier H. Rebmann	Il fondo è composto di lastre di vetro dell'atelier di Henri Rebmann (1848–1931), pioniere della fotografia svizzera. L'insieme è documentato, omogeneo e conta un gran numero di ritratti.	Trattamento dei negativi (scollamento dell'emulsione), digitalizzazione e accesso online.	Bibliothèque de la Ville, La Chaux-de-Fonds; esposizione e pubblicazione 2017
«Farbe bekennen» – Progetto di salvaguardia e di valorizzazione del fondo fotografico e di diapositive a colori degli archivi Ringier	Gli archivi cantonali del cantone Argovia hanno accolto il fondo degli archivi immagini Ringier nel 2009. Tra i 7 milioni d'immagini vi sono parecchie fotografie a colori. Meta del progetto è di sviluppare una metodologia di trattamento di queste fotografie a colori.	Trattamento conservativo e accesso di una selezione del fondo: le fotografie le più anziane (1958–1974) e le diapositive a colori (1978–1999).	Staatsarchiv Aargau / Ringier Bildarchiv, Aarau

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. Gran parte dei fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fondo fotografico Sigurd Leeder	Sigurd Leeder (1902–1981) è uno dei fondatori della danza espressiva. La collezione è composta di testi, delle riflessioni sulla danza e sulla sua scuola in Svizzera, registrazioni audiovisive e documenti iconografici. 4000 tiraggi, 300 negativi flessibili e lastre di vetro, immagini prese nel 1920 e 1980, testimoniano un periodo dell'arte coreografica del ventesimo secolo.	Conservazione/restauro e digitalizzazione di una selezione di stampe originali.	Archivio svizzero della danza, Losanna; catalogo; esposizione virtuale
Josef Laubacher Sen	Josef Laubacher Sen (1909–1954), fotografo a Lucerna, ha documentato, con il suo stile particolare per i servizi fotografici, gli uomini nel loro ambiente industriale e commerciale. Vista la tematica e la vastità, il fondo è unico per la storia della fotografia di Lucerna.	Conservazione/restauro e digitalizzazione di una selezione di circa 1500 stampe originali.	Fotodokumentation Kanton Luzern; Stadtarchiv Luzern, Lucerna; accesso in linea (fotodok)
Valorizzazione del fondo fotografico di Alice Boner	Alice Boner (1889–1981), artista, collezionista e storica dell'arte, ha assunto un ruolo importante per quanto riguarda la trasmissione dell'arte e della cultura indiana in Svizzera e in Europa. Le sue fotografie toccano numerosi temi. Servivano quale documentazione e base per le sue creazioni artistiche. Illustrano pure i suoi rapporti con delle personalità tali a Uday e Ravi Shankar, Tagore e Nehru.	Conservazione/restauro e digitalizzazione di 2800 supporti flessibili (nitrate e acetato) stereoscopici, 1000 placche stereoscopiche e circa 60 stampe originali.	Museum Rietberg, Zurigo; sito web Museum Rietberg: http://www.rietberg.ch/de-ch/sammlung/sammlung-online.aspx ; esposizione itinerante; pubblicazione: Kuratli/Beltz. <i>Alice Boner. A visionary artist and scholar across two continents.</i> New Dehli: Rolli Books, 2014
Dagherrotipi Eynard	Dagherrotipi di Jean-Gabriel Eynard (1775–1863), uno dei pionieri della fotografia in Svizzera.	Restauro di 226 dagherrotipi, di cui 19 vedute stereoscopiche.	Centre d'icongraphie genevoise, Ginevra; esposizione (2016) e catalogo in linea
Collezione della Società svizzera delle tradizioni popolari sul tema «Immagini private: famiglia, città, spazio e mobilità»	Tre collezioni che costituiscono fonti d'informazioni importanti per la documentazione del patrimonio immateriale e che illustrano i temi della famiglia, della città, dello spazio e della mobilità: La collezione Kreis, il fondo Olga Frey-Schmindlin e la collezione Heinrich Surbeck.	Conservazione/restauro d'una selezione di fototipi. Digitalizzazione, catalogazione e accesso online. Circa 7500 negativi e 19 000 stampe.	Società Svizzera per le Tradizioni Popolari, Basilea; progetti FNS «Intangible Cultural Heritage»
Léo e Micheline Hilber	Coppia di fotografi, Léo (1930–1986) e Micheline Hilber (1946–2007) che tralasciano un fondo che documenta il Friburgo industriale ed economico, la vita religiosa, quella delle società e associazioni sportive, e che offre un'iconografia della città e del cantone della seconda metà del ventesimo secolo.	Conservazione/restauro, catalogazione e digitalizzazione di una selezione di fototipi presi dai 50 000 documenti del fondo.	Bibliothèque cantonale et universitaire de Fribourg, Friburgo; sito della BCU; RERO

Progetti finite 2015 – Fotografia			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Immagini del mondo del lavoro	Salvaguardia del fondo che ha per tema «Lavoro» della collezione delle fotografie storiche nonché dei fondi d'archivio delle due agenzie giornalistiche fotografiche della Svizzera romanda ASL e PDL. Oltre a fotografi anonimi ne sono rappresentati degli autori conosciuti (Constant Delessert, Adolphe Braun, Theo Frey, Martin Hesse, Joseph Hölschi, Caspar Hisbrunner, Wilhelm Keller, Gotthard Schuh, Jakob Tuggener ecc.).	Conservazione/restauro dei documenti fotografici (dagherrotipi, ambrotipi, ferrotipi, lastre di vetro, film flessibile, copie e albi), digitalizzazione e filmato di salvaguardia. Catalogazione.	Museo nazionale svizzero, Zurigo; esposizione: «Il lavoro – Fotografie 1860–2015», 11.9.2015–3.1.2016, Museo nazionale Zurigo; pubblicazione: <i>Fotografien aus der Schweiz 1860–2015 / Photographies provenant de Suisse 1860–2015</i> , Schweizerisches Nationalmuseum, Limmat Verlag, 2015
Album Constant-Delessert	Due albi di fotografie, costituiti nel 1868 e nel 1869 dal pioniere della fotografia Adrien Constant de Rebecque, detto Constant-Delessert, che illuminano in maniera eccezionale la storia della fotografia in Svizzera e in Europa dagli inizi della fotografia.	Restauro di 2 albi contenenti 546 fototipi (procedura e formato variato).	Musée historique de Lausanne, Losanna
Fondi fotografici della Fondazione Piero et Marco Pellegrini-Guglielmo Canevascini	I fondi fotografici illustrano, in maniera continua, la storia sociale, politica e del lavoro del Ticino della fine del 19esimo sino a oggi (fascismo e antifascismo in Ticino, scioperi e manifestazioni dei lavoratori, vita sociale dei lavoratori, costruzione delle strade).	Restauro di 1354 sviluppi. Trattamento, digitalizzazione e catalogazione di 1669 fototipi.	Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona; catalogo in linea: http://www4.ti.ch/decs/dcsu/ac/asti/patrimonio/fondi-fotografici/ ; sito web Fondazione Pellegrini Canevascini: http://www.fpct.ch/immagini-al-plurale/ ; metadati e copie di consultazione: www.memobase.ch ; esposizione: «Immagini al plurale», 30.8.–1.11.2015, Museo di Sasso Corbaro, Bellinzona; pubblicazione: <i>Immagini al plurale, Fotografie storiche della Fondazione Pellegrini Canevascini</i> . Bellinzona. Edizioni Casagrande, 2015
Aimé Humbert – «Le Japon Illustré»	Raccolta indicativa di fotografie del Giappone degli anni 1860, che il diplomatico Aimé-Humbert ha portato e che si aggiunge alla documentazione dell'opera classica <i>Le Japon Illustré</i> (1870), inclusa una serie fotografica di Felice Beato.	Conservazione/restauro, digitalizzazione di 141 sviluppi originali.	Musée d'ethnographie de Neuchâtel; esposizione: «Imagine Japan» 20.6.2014–19.4.2015, Musée d'ethnographie de Neuchâtel; pubblicazione: <i>Gonseth/Glauser/Mayor/Doyen. Imagine Japan. Musée d'ethnographie Neuchâtel</i> , 2015
Come un editore di cartoline postali illustrava la Svizzera cent'anni fa: Albi di collezione Photoglob-Wehrli	Seguito del progetto «Collezione Photoglob-Wehrli». Gli albi contengono degli sviluppi fotografici di luoghi e di paesaggi della Svizzera tra il 1895 e il 1930. Trattasi di 203 albi, 186 fotografie per ogni albo, un totale di circa 37'000 fotografie.	Pulizia e conservazione degli albi. Restauro delle pagine e fotografie le più danneggiate, digitalizzazione. Biblioteca nazionale svizzera/Archivio federale dei monumenti storici, Berna.	Biblioteca nazionale svizzera/Archivio federale dei monumenti storici, Berna
Marcel Imsand	Marcel Imsand è uno dei fotografi della Svizzera romanda più conosciuti, obbligato a lasciare l'atelier che occupava da decenni. Il fondo comporta circa 50'000 negativi e 3'000 tiraggi originali.	Restauro di una selezione di 838 tiraggi originali. Digitalizzazione e catalogazione.	Musée de l'Elysée, Losanna
Raccolta fotografica della Società Svizzera per le Tradizioni Popolari sul tema «Cultura immateriale in Svizzera»	Diverse collezioni Helvetica con documenti del tempo, dagli anni 1840 fino agli anni 1980, che formano un'importante fonte d'informazione alla documentazione del patrimonio immateriale.	Restauro parziale, catalogazione e digitalizzazione di sette fonti fotografici.	Società Svizzera per le Tradizioni Popolari, Basilea; System for Annotation and Linkage of Sources in Arts and Humanities: www.salsah.org ; progetti FNS «Intangible Cultural Heritage»

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. Gran parte dei fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

SUONO/RADIO



Nastri magnetici contenenti musiche hausa, tuareg, fulani e moresche registrate tra il 1948 e il 1953 in Niger, Mali e Mauritania dall'etnologo svizzero Jean Gabus. Fotografia: Jean Gabus, Collection MEN.



RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

CHRISTOPH STUEHN, DIRETTORE E RUDOLF MÜLLER,
RESPONSABILE PROGETTI NEL SETTORE SUONO/RADIO

Nel 2015 la Rete di competenza suono/radio si è riunita in tre sedute per discutere del futuro programma di lavoro e per valutare le richieste di sostegno. Il nuovo membro Christoph Flueler ha partecipato per la prima volta.

A inclusione delle quattro richieste delle radio SRG delle quattro regioni linguistiche, in totale sono pervenute 10 richieste di sostegno, per nove delle quali è stata consigliata l'accettazione, perlopiù con riserva. I principali aspetti discussi durante la valutazione delle richieste sono stati: la necessità di stabilire priorità in riferimento ai contenuti (Helvetica), la sostenibilità della digitalizzazione e della immagazzinazione dei dati e il legame istituzionale dei progetti. È nuovamente emerso che le partnership con le istituzioni della memoria sono importanti per assicurare la sostenibilità in materia di salvaguardia e accesso. Nei progetti SRG è stata dedicata particolare attenzione al materiale più datato (registrazioni direct-to-disk degli anni Trenta e Quaranta); si è lavorato inoltre al completamento dei progetti già avviati, all'attuazione dal punto di vista tecnico dei precedenti progetti di salvaguardia rispettivamente al trasferimento di dati audio su supporti digitali su file leggibili da computer.

Sopra (da s.a.d.), progetti del settore suono/radio: 1) Documenti sonori della RSI, 2) Salvaguardia degli archivi sonori della Fondazione CAUX-Iniziativa e Cambiamento, 3) Giornale regionale Zürich-Schaffhausen SRF.

Oltre alla valutazione delle richieste, la rete si è occupata in particolare modo anche dei possibili scenari per le future richieste provenienti da radio private in seguito alla revisione della LRTV. Soprattutto per le radio non commerciali occorre elaborare soluzioni per la conservazione e l'accessibilità a lungo termine. Si pone anche la questione di modelli di cooperazione nell'ambito dell'infrastruttura d'immagazzinazione, ad esempio con le istituzioni della memoria. Nei prossimi anni, Memoriav intende inoltre impegnarsi in misura ancora maggiore presso le radio nella formazione e nella sensibilizzazione in materia di archiviazione.

PROGETTI NEL SETTORE SUONO/RADIO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE PROGETTI NEL SETTORE SUONO/RADIO

I nuovi progetti avviati nel 2015 hanno compiuto rapidi progressi. Il Collège du travail – Centre d'archives du mouvement ouvrier Genève ha già potuto trasferire e catalogare gran parte delle circa 180 ore di documenti di oral-history con testimoni dell'epoca. Per la salvaguardia a lungo termine e l'accesso, Memoriav ha potuto organizzare una partnership con lo Schweizerisches Sozialarchiv. La preservazione dei vecchi nastri cartacei dell'etnologo svizzero Jean Gabus con registrazioni effettuate in Africa nel Musée d'ethnographie di Neuchâtel è stata quasi completata. Inoltre, nell'ambito della fase preparatoria di un progetto, è stata effettuata una perizia delle registrazioni radiofoniche della Fondation Hironnelle.

Nei progetti in corso, le questioni relative alla catalogazione hanno assunto maggiore rilievo. Sia il progetto «Caux», che riguarda registra-



Der Archivar über die Besonderheit des «Regionaljournals». Rudolf Müller nello studio radiofonico Zurigo da informazioni inerenti il progetto di salvaguardia del Regionaljournal Zürich sostenuto da Memoriai. Foto: SRF

zioni del «réarmement moral», che il progetto «AGORA», con registrazioni dell'assemblea costituente del Cantone Giura, richiedono la catalogazione di grandi quantità di documenti. Dal momento che non è possibile ascoltare l'intero materiale o che singoli supporti audio contengono numerosi documenti diversi tra loro, la catalogazione per questi progetti risulta complessa: è stato necessario trovare un equilibrio tra il risultato desiderato e quello realizzabile e raggiungere un accordo in merito alle modalità di raccolta. I lavori tecnici per il progetto relativo ai diaporami dell'azienda Just sono terminati. Rimangono in sospeso la riorganizzazione dei dati e alcuni dettagli riguardanti l'accesso. A fine anno si era quasi concluso anche l'inventario delle copie uniche dello Schweizerisches Cabaret-, Chanson- und Pantomimenarchiv. I progetti con le radio SRG si sono concentrati sui dischi in acetato risalenti al periodo della Seconda guerra mondiale.

Oltre alle «attività giornaliere», in vista di possibili progetti futuri nel settore delle radio private dopo l'entrata in vigore della LRTV e dell'ORTV modificate, sono state affrontate questioni organizzative e concettuali. Inoltre, Memoriai ha organizzato un workshop insieme alle radio appartenenti all'UNIKOM. Mediante l'indagine condotta nel 2014 sullo stato di questi archivi, sono state identificate e discusse le principali sfide nell'ambito dell'archiviazione (a lungo termine). Tra i punti principali citiamo: concetti per la valutazione del materiale tramandato e per la migrazione delle registrazioni digitali esistenti in strutture durature e strategie per il trattamento di grandi quantità di documenti audio basati su file in molteplici formati. In questo contesto, è stata predisposta un'offerta di consulenza sotto forma di «fact-sheet».

Per quanto riguarda l'accesso, nel corso dell'anno i progetti SRG sono stati in primo piano. Dal momento che in ciascuna regione linguistica Memobase attinge a banche dati diverse e che non tutti i documenti hanno lo stesso status, è stato raggiunto un accordo con SRG. Si è scelto di dare il massimo rilievo ai contributi parlati delle radio e sono stati definiti fondi pilota per agevolare futuri inserimenti. Le prime raccolte, come ad esempio le trasmissioni letterarie in lingua romancia «il patnal» ed «Emission litterara» di Radio Rumantsch, sono state rese disponibili tramite le stazioni Memobase+. Anche un altro fondo di radio pirata del Sozialarchiv è accessibile e il «Projekt Solothurn» può essere consultato sin d'ora tramite la banca dati della Fonoteca Nazionale Svizzera. I principali ostacoli per l'accesso continuano a essere rappresentati dagli aspetti tecnici e dal contesto normativo.

Progetti in corso 2015 – Suono/Radio			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto
Archivi sonori Jean Gabus Africa 1948–1953	Nastri magnetici contenenti musiche hausa, tuareg, fulani e moresche registrate tra il 1948 e il 1953 in Niger, Mali e Mauritania dall'etnologo svizzero Jean Gabus.	Trasferimento dei nastri e ripristino della velocità corretta.	Musée d'ethnographie de Neuchâtel; sito web MEN; Memobase
Salvaguardia degli archivi sonori del Collège du travail	Testimonianze orali di lavoratori e lavoratrici che hanno lavorato a Ginevra tra gli anni 1920 e 1990. Emissioni radiofoniche prodotte dal Collège du travail su Radio Zones tra il 1986 e il 1987.	Digitalizzazione e catalogazione.	Collège du travail, Ginevra; sito web Collège du travail; banca dati Bild + Ton, Schweizerisches Sozialarchiv Zurigo; Memobase
Agora – Salvaguardia delle sedute plenarie dell'Assemblea costituente del cantone del Giura e delle sedute del Parlamento del cantone del Giura	Registrazioni delle sedute plenarie dell'Assemblea costituente del cantone del Giura dal 1975–1978 e delle sedute delle prime tre legislature del Parlamento del cantone dal 1979–1990.	Catalogazione.	Archives cantonales jurassiennes, Porrentruy; Memobase
Salvaguardia degli archivi sonori della Fondazione CAUX-Iniziativa e Cambiamento (precedentemente Riaro morale)	Gli archivi sonori ricoprono le conferenze organizzate a Caux sopra Montreux dalla fine degli anni 1950 a 2004. Rappresentano circa 4400 ore di registrazioni su 2467 nastri magnetici. I temi trattati durante queste conferenze sono principalmente di natura sociale, economica e geopolitica.	Digitalizzazione e catalogazione.	Archives de la Ville de Lausanne, Losanna; Memobase
Schweizerisches Cabaret-, Chanson- und Pantomimen-Archiv: Inventario delle copie uniche	Copie uniche su cassette sonore dello «Schweizerisches Cabaret-, Chanson- und Pantomimen-Archiv». Inventario in vista della progettata digitalizzazione e salvaguardia a lungo termine; allineamento con registrazioni radiofoniche esistenti e archiviate.	Inventariazione.	Schweizerische Theatersammlung STS, Berna
Multivisioni – Conservazione del fondo audiovisivo nell'Archivio-JUST Walzenhausen	Nell'archivio dell'impresa JUST Schweiz AG vengono conservati dei ricchi fondi audiovisivi inerenti la storia dell'impresa negli ambiti formazione dei collaboratori, promozione dei prodotti e presentazione dell'impresa. Sono in pericolo per ragioni d' invecchiamento e perdita delle tecniche di riproduzione.	Digitalizzazione e catalogazione dei suoni e delle immagini.	Memobase
Supporti sonori dell'eredità Paul Burkhard	Nella massa ereditaria del compositore e direttore d'orchestra svizzero Paul Burkhard nella Zentralbibliothek di Zurigo sono depositati dei supporti sonori fragili (dischi 78 giri e nastri). Completano i documenti che si trovano presso Schweizer Radio SRF.	Digitalizzazione di supporti sonori nella Fonoteca Nazionale Svizzera, catalogazione nella Zentralbibliothek di Zurigo.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo; catalogo online; Memobase
Jazz a Willisau: Registrazioni provenienti dall'archivio privato Niklaus Troxler	La serie di concerti «Jazz a Willisau» (dal 1966) e il «Jazzfestival Willisau» (dal 1975) fanno parte, sin dagli inizi, delle più importanti manifestazioni contemporanee di jazz in Europa. Niklaus Troxler, fondatore e organizzatore delle manifestazioni ha fatto registrare gran parte dei concerti. Ha donato il suo archivio sonoro alla Hochschule Luzern. Trattati di circa 240 nastri sonori e 120 cassette DAT (un totale di circa 550 ore).	Digitalizzazione e catalogazione.	Musikbibliothek der Hochschule Luzern; metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera: www.fonoteca.ch ; Memobase
Basler Afrika Bibliographien	Collezione sonora inerente la storia, la politica, la letteratura e la musica africana nel sud dell'Africa e in Svizzera. Negli anni 2012–2013 sono state trattate interviste dell'autrice Ruth Weiss. Dal 2014 sono seguite delle registrazioni dello scienziato dell'Africa svizzero Hans-Werner Debrunner e dell'oculista Erika Sutter.	Digitalizzazione e catalogazione.	Basler Afrika Bibliographien, Basilea; Memobase
Archivio audio Radio X	Nell'archivio dell'emittente culturale Radio X è depositato del materiale audio su formati vecchi per i quali non si trovano più i lettori appropriati o che sono gravemente minacciati.	Trasferimento e catalogazione di produzioni proprie nell'ambito della cultura e società. I lavori tecnici sono stati conclusi nel 2015.	Archiv Radio X, Basilea; sito web Radio X; Memobase (2016)
Registrazioni su disco del fondo Elsa Mahler	Registrazioni sonore originali di canti popolari, realizzate dalla slavista basilese Elsa Mahler (1882–1970), nell'ambito delle sue ricerche sul campo presso i Russi di Petchory, su territorio estone, tra il 1937 e il 1939. Trattati di 200 dischi a incisione diretta.	Digitalizzazione e catalogazione.	Öffentliche Bibliothek der Universität Basel; Memobase
Film e documenti sonori del teatro svizzero di marionette di Zurigo	La collezione di marionette della collezione arti e mestieri della Scuola universitaria professionale d'arte di Zurigo ha una grande reputazione internazionale. Essa contiene delle opere d'artisti importanti del ventesimo secolo. Le registrazioni video e sonore fanno parte delle più anziane registrazioni magnetiche conservate in Svizzera.	Digitalizzazione e catalogazione di 6 dischi ad incisione diretta, di 32 nastri sonori e di 6 cassette VHS.	Museum Bellerive / Zürcher Hochschule der Künste, Zürich; Memobase
Archivio d'emissioni di Radio LoRa	Nell'archivio di Radio LORA (radio locale alternativa di Zurigo), dall'inizio delle emissioni 1983 sono state raccolte all'incirca 5000 supporti sonori. Trattati d'emissioni d'attualità e d'emissioni su temi politici, culturali e sulla vita sociale.	Salvaguardia e trasferimento dei documenti sonori su formato video 8 obsoleto, catalogazione, salvaguardia dell'importante materiale d'accompagnamento, selezione.	Radio LoRa, Zurigo; metadati: Memobase: www.memoriav.ch

Continua nella pagina successiva →

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto
Documenti sonori della Radio / Radiotelevisione svizzera di lingua italiana RSI	Selezione d'importanti documenti su nastro ¼ pollice e su cassette DAT. Emissioni culturali e d'intrattenimento (in parte in dialetto) quali «La domenica popolare», «Ora della terra» o «Terza pagina», nonché salvaguardia fisica di registrazioni in pericolo della trasmissione d'informazione «Voci del grigioni italiano».	Selezione, digitalizzazione, rilevamento dei metadati.	Registrazioni «Radiosa»: metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera: www.fonoteca.ch ; Memobase
Documenti sonori della Radio / Radiotelevision svizra Rumantscha RTR	Scelta d'importanti documenti sonori su dischi a incisione diretta degli anni 30 e 40 e di nastri ¼ pollice con particolare accento su anziane registrazioni musicali della regione (produzioni proprie). Completamento delle registrazioni del lascito Maissen. Trasferimento di cassette DAT di precedenti progetti di salvaguardia su file (emissione «Viagiond cul microfon»).	Selezione, digitalizzazione, catalogazione su FN BASE, salvaguardia del materiale essenziale allegato. Inclusioni dell'accesso online verso gli audiofiles. Musica: Catalogazione in una banca dati della SRG e successivo trasferimento su Memobase.	Metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera: www.fonoteca.ch ; Metadati (in parte): Memobase: www.memobase.ch ; «Viagiond cul microfon»: Archivio federale svizzero, Berna; commedie radiofoniche: Biblioteca cantonale dei grigioni, Coira
Documenti sonori della Radio / Schweizer Radio und Fernsehen SRF	Registrazioni in diretta di trasmissioni politiche d'informazione («Ren-dezvous» e «Echo der Zeit») su cassette. Dischi a incisione diretta 78 giri con documenti parlari dei settori informazione, cultura e intrattenimento.	Selezione, trasferimento su formato BWF, catalogazione, salvaguardia del materiale d'accompagnamento rilevante. Dimostrazione dei dati in Memobase.	Metadati e copie di consultazione: Memobase: www.memobase.ch
Documenti sonori della Radio / Radio Télévision Suisse RTS	Creazione di un inventario dettagliato dei dischi a incisione diretta 78 giri. Digitalizzazione di 250 dischi fragili a incisione diretta 78 giri con particolare accento sul periodo della seconda guerra mondiale.	Inventario, cura del fondo, digitalizzazione, catalogazione.	Memobase (documenti scelti)

Progetti terminati 2015 – Suono/Radio

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso
Digitalizzazione di salvaguardia e messa a disposizione di documenti sonori di Soletta	Collezione storica di supporti sonori della Biblioteca centrale di Soletta, per esempio delle registrazioni sul campo della collezionista di leggende Elisabeth Pfluger, registrazioni di concerti di Soletta e documenti sonori del fondo del compositore Kurt Weber. La collezione conta all'incirca 170 supporti sonori (nastri sonori su bobine, cassette, dischi).	Digitalizzazione e catalogazione (FN-Base). Produzione di copie per l'uso.	Zentralbibliothek Solothurn, Soletta; Metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera: www.fonoteca.ch ; Memobase

FILM



Die letzte Chance (1945) di Leopold Lindtberg. Collezione Cinémathèque suisse, Losanna



RETE DI COMPETENZA FILM

ROLAND COSANDEY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FILM

Nel 2015 la Rete di competenza film (RC FILM) si è riunita il 16 febbraio e l'8 giugno per analizzare le 14 richieste pervenute e i progressi dei 12 progetti approvati, oltre che per discutere del programma di salvaguardia annuale della Cineteca Svizzera.

Le Direttive per i progetti di preservazione e restauro, che riguardano in particolare il trattamento delle pellicole 16 mm, saranno pubblicate online agli inizi del 2016.

Una proposta nata all'interno della RC FILM è stata concretizzata il 26 novembre 2015 con il titolo *Le théâtre de la transmission*. La visite de Guillaume II en Suisse, 1912, al Lichtspiel / Kinemathek Bern. Hanno partecipato 40 persone, ossia il pubblico atteso, a eccezione degli storici, paradossalmente difficili da mobilitare trattandosi di una fonte appartenente alla storia contemporanea. La formula si è rivelata un successo: un corpus omogeneo e una dimostrazione sviluppata su diversi livelli, precedentemente concordata con ciascun oratore. Questa unità che un colloquio che coniuga diversi interventi non può raggiungere ha permesso di valorizzare in modo esemplare la commistione di diverse conoscenze e pratiche che occorre riunire per «far parlare» le immagini d'archivio e renderle accessibili.

Sopra (da s.a.d.), progetti del settore film: Salvaguardia del fondo IBA (industrielle Betriebe Aarau), 2) *Marie-Louise* (1944) di Leopold Lindtberg 3) *Morgarten findet statt* (1978) di Erich Langjahr.

L'anno si è concluso con un addio. Reto Kromer ha lasciato la RC FILM. Ne è stato un membro attivo sin dalla creazione dei gruppi di lavoro nel 1999, nonché nel periodo in cui si è occupato della conservazione dei film presso la CS (1998–2003) e in seguito all'apertura della sua società di restauro, AV Preservation by reto.ch, nel 2004. Le sue competenze scientifiche, tecniche e storiche hanno fornito impulsi essenziali all'attività della RC FILM, alla discussione dei progetti di salvaguardia e ai numerosi lavori di perizia condotti in questi 15 anni di collaborazione costante, per non parlare del suo contributo alle raccomandazioni formulate da Memoriav, le più recenti pubblicate quest'anno (*L'archivage numérique de films et de vidéos, fondements et orientations*).

Membro del Board of Directors dell'Association of Moving Image Archivists (AMIA), è anche docente, tra l'altro, presso l'Università di Stanford (California). La filmografia del cinema svizzero, «Swiss Film and Video Directory», che ha pubblicato sul suo sito web, è un utile strumento di lavoro.

Ciò sottolinea il valore della sua collaborazione e l'importanza che Memoriav attribuisce alla composizione della RC FILM.

PROGETTI NEL SETTORE DEI FILM

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE DEL SETTORE FILM

La Cineteca Svizzera (CS) prosegue il restauro del patrimonio filmico svizzero presente nelle sue collezioni. Il filo conduttore di questo complesso lavoro è determinato dalle seguenti categorie, che rispecchiano l'ampiezza e la diversità del film svizzero: i grandi autori, la storia della Svizzera, la storia del cinema svizzero di finzione, i film su commissione e i film di spedizione o di viaggio. I progetti richiedono spesso diversi anni, non è possibile in questa sede enumerarne i passaggi. Ci accontenteremo di menzionare alcuni titoli cui è stata o sarà data una seconda vita sullo schermo. L'obiettivo finale di ogni progetto sostenuto da Memoriav consiste non solo nell'assicurare la salvaguardia a lungo termine dei film, ma anche nel renderli accessibili al pubblico.

Nel 2015 gli spettatori del Festival di Locarno hanno scoperto o riscoperto in anteprima 11 cortometraggi d'animazione di Georges Schwizgebel, oggetto di un restauro digitale a partire dai negativi originali a 35 mm. La taratura e il restauro dell'audio sono stati effettuati sotto la supervisione del cineasta. Il DVD è disponibile sul sito della CS.

Il pubblico numeroso del Festival del film di Zurigo e di *Trésors des archives* alla CS e al Lichtspiel/Kinemathek Bern ha potuto assistere alla proiezione di uno dei più grandi successi nella storia del cinema svizzero, oggi restaurato: *Marie-Louise* (1943, Leopold Lintberg), premiato con un Oscar per la scenografia di Richard Schweizer. Due film in nitrato figurano del programma di restauro del cinema svizzero di finzione. Si tratta di *Das Menschlein Matthias* (1941), di Edmund Heuberger, e *Die letzte Chance* (1945) di Leopold Lindtberg. Questi due lungometraggi necessitano di una preservazione di buona qualità prima di incontrare nuovamente una platea.

Infine, gli utenti di YouTube possono seguire la seduta introduttiva dell'8 settembre 2015 al Cinématographe di Losanna, che ha preceduto la proiezione del film *L'Expédition secrète du Prof. Mc Govern au Tibet / Die geheimnisvolle Expedition Prof. Mc Govern nach Tibet**. Le sfide incontrate durante il restauro della pellicola e il lavoro di valorizzazione sono visibili all'indirizzo:

<https://www.youtube.com/watch?v=nkBY5SmcQWU>.

Oltre al programma della CS, Memoriav sostiene sei nuovi progetti e rinnova il suo supporto alla salvaguardia della collezione di pellicole 16 mm della *Federazione internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)*. Le richieste di sostegno provengono

sia da istituzioni che da registi, come Markus Imhoof per il suo film *Tauwetter* (1967), minacciato dalla sindrome acetica, e Erich Langjahr per il film da lui realizzato con Beni Müller, *Morgarten findet statt* (1978). Il regista ha partecipato attivamente al restauro e alla valorizzazione della pellicola nell'ambito dei 700 anni dalla battaglia di Morgarten.

La categoria dei film su commissione è presente con due progetti: quello del Lichtspiel/Kinemathek Bern con quattro titoli e quello dello Stadtmuseum Aarau, che tratta una selezione di film del fondo IBA (Industrielle Betriebe Aarau).

Questo breve excursus dei progetti del settore dei film non sarebbe completo se non segnalassimo la valorizzazione dei film restaurati di Ella Maillart, con la pubblicazione di un nuovo documentario in DVD, *Ella Maillart – Double Journey*, realizzato partendo dalle immagini salvaguardate. Questa edizione è integrata dai film originali corredati da un commento d'epoca della celebre viaggiatrice. L'autrice del progetto, Mariann Lewinsky, affronta la storia di questo percorso originale nel Bollettino 22 di Memoriav.

L'elenco di progetti qui di seguito fornisce un'idea della portata dei lavori di salvaguardia in corso e realizzati.

* Si rimanda al Rapporto di attività Memoriav 2014, Progetti nel settore dei film, pagina 24.

Progetti in corso 2015 – Film			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Das Menschlein Matthias (1941), Edmund Heuberger	Lungometraggio di finzione. Nitrate. 35 mm.	Restauro, digitalizzazione, salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Die Letzte Chance (1945), Leopold Lindtberg	Lungometraggio di finzione. Nitrate. 35 mm. Scoperta di nuovi materiali.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse, Losanna
Les Arpenteurs (1972), Michel Soutter	Lungometraggio di finzione. 35 mm triacetato.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Fondo Henry Brandt	Cortometraggi che costituiscono la serie <i>La Suisse s'interroge</i> realizzati per la ferrovia svizzera dell'Expo 64.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Julius Pinschewer	Trattamento di un insieme di film pubblicitari d'animazione. Nitrate.	Restauro digitale e salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Film di Cuno Amiet	Cortometraggi del pittore e della famiglia di Cuno Amiet. 16 mm.	Restauro, digitalizzazione, salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Bolivia. Das Südamerikanische Berg-und Indianerland (1934 ?), Philipp Vacano	Lungometraggio. Documentario (film di spedizioni e di viaggio). Nitrate.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse, Losanna
Pirogues sous les lianes (1956), Henry Larsen e May Pellaton	Lungometraggio. Documentario (film di spedizioni e di viaggio). 16 mm.	Restauro digitale con ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto «film su commissione»	Die Erde und Wir, Werner Dressler; Hommes et Machines (1939), Werner Dressler & Kurt Früh; Die Lederfabrikation (1930 ?); Le papier matière irremplaçable (1943–44?).	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse, Losanna
Das genossenschaftliche Zürich (1929–30 ?)	Lungometraggio. Documentario sulle cooperative edilizie di Zurigo. 35 mm. Nitrate. Copia unica colorata.	Restauro, digitalizzazione, salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Ernest e Gisèle Ansorge III	Cortometraggi. 16 mm.	Digitalizzazione a partire da originali inversibili 16 mm, unici e fragili.	Cinémathèque suisse, Losanna
Die Innere Mongolei (1936), Emil Berna	Film di spedizioni. 35 mm.	Restauro, digitalizzazione, salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Pathé-Baby	Insieme delle collezioni conservate presso la Cinémathèque suisse. Circa 2000 film, 9,5 mm.	Digitalizzazione progressiva. Indicizzazione di tutta la collezione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Ciné-journal suisse I, 1923–1936	Il primo cinegiornale svizzero diffuso su tutta la scala nazionale e internazionale, le prime attualità cinematografiche della Svizzera. Film nitrate.	Restauro fotochimico e tiraggio di copie.	Cinémathèque suisse, Losanna; Archivio federale svizzero, Berna; www.reto.ch/cgi-bin/cjs.pl
Das Kalte Herz (1923/33) di Karl Ulrich Schnabel, con Franz Snyder e Stefan Schnabel	Ricostruzione del film a partire dagli elementi ritrovati. 16 mm.	Trattamento chimico dei film (sindrome dell'aceto), digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna; Lichtspiel / Kinemathek Bern
Sauvegarde et mise en valeur du fonds film IBA (Industrielle Betriebe Aarau)	Traitement d'une sélection de films 16 mm (20 titres).	Restauro, digitalizzazione.	Stadtmuseum Aarau
Tauwetter (1977), Markus Imhoof	Lungometraggio di finzione. Negativo 35 mm. Sindrome dell'aceto.	Digitalizzazione, salvaguardia fotochimica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Conservazione e valorizzazione della collezione di film della Fédération Internationale de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR)	Film 35 mm e 16 mm che documentano le azioni di dimensione internazionale intraprese durante le crisi umanitarie in seguito a catastrofi naturali.	Restauro e digitalizzazione di una selezione di circa 23 film su un insieme di 81 titoli.	Fédération Internationale de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR), Ginevra
Fondazione CAUX – Iniziative e Cambiamento	Progetto che fa parte di un processo più globale che porta alla salvaguardia dell'insieme dei fondi d'archivio della fondazione (precedentemente Riarmo morale) in partenariato con gli archivi cantonali vaudoises, gli archivi della Città di Losanna, l'UNIL e l'ECAL. Gli archivi filmici sono composti da circa 170 titoli prodotti dalla Fondazione e che descrivono le sue attività dal 1939 al 1985.	Salvaguardia e digitalizzazione dei film.	Archives de la Ville, Losanna
Fondo filmico Schönwetter	Salvaguardia del fondo filmico del fotografo Hans Schönwetter: 200 film degli anni 1929 al 1965 che documentano la storia, la politica, la cultura, l'economia e la regione del Glaris.	Perizia del fondo.	Museum des Landes Glarus, Freulerpalast

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. Gran parte dei fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Continua nella pagina successiva →

Progetto «film su commissione»: Archivio JUST	Circa 40 bobine di film 35 mm, 16 mm e super 8 sulla formazione dei collaboratori, la promozione dei prodotti, la presentazione dell'impresa.	Inventario e perizia del materiale, analisi dei contenuti. Salvaguardia fotochimica e digitalizzazione.	Memobase
Film Seedamm Rapperswil	Film 16 mm (1939–1951) con sindrome del aceto. Immagini della diga di Rapperswil, un cantiere molto poco documentato dal punto di vista audiovisivo. Uno dei film mostra l'ultima apertura del ponte circa nel 1939.	Trattamento chimico delle bobine, digitalizzazione.	Staatsarchiv St.Gallen
Restauro dei film di Isa Hesse-Rabinovitch	Trattamento di una selezione di film tirati dall'opera cinematografica della grafica, fotografa e cineasta Isa Hess-Rabinovitch (1917–2003).	Restauro di due lungometraggi e sei cortometraggi 16 mm.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo
Restauro di tratti di film d'animazione per la lanterna cinematografica	Insieme di film per lanterne cinematografiche della collezione «lanternes magiques Honegger».	Restauro di 42 film 35 mm in parti di circa 1 m.	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey

Progetti terminati 2015 – Film

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Une Femme disparaît (1942), Jacques Feyder	Lungometraggio di finzione. Nitrate. 35 mm.	Conservazione del negativo originale. Salvaguardia fotochimica..	Cinémathèque suisse, Losanna
L'inconnu de Shandigor (1967), Jean-Louis Roy	Lungometraggio di finzione. 35 mm triacetate.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
La Roue (1923), Abel Gance	Lungometraggio di finzione. Copie nitrate con imbibizione.	Restauro fisico e digitalizzazione della copia Unika in 4 K.	Cinémathèque suisse, Losanna
L'évanouie (1993), Jacqueline Veuve	Lungometraggio di finzione. Super 16 mm.	Digitalizzazione su sopravvisione del capo operatore Hugues Rieffel.	Cinémathèque suisse, Losanna
Jour de Marché (2002), Jacqueline Veuve	Lungometraggio. Documentario. Super 16 mm.	Digitalizzazione su sopravvisione del capo operatore Hugues Rieffel.	Cinémathèque suisse, Losanna
L'écrivain public (1993), Jean-François Amiguet	Lungometraggio di finzione. 35 mm.	Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Ernest e Gisèle Anserge II	Le Bal de la passion humaine (1976) 235 m – 21', Mélodie de l'inconscient (1981) 139 m – 12', D'un monde à l'autre (1979) 107 m – 9'50, La sangle de l'ami Jacques (1971) 365 m – 33', Intégration 68 + Les Chaises (1968) 166 m – 15', Le Pont du diable (1959) 140 m – 12'50, Corridor (1975) 158 m – 14'30, Il Genio (1967) 230 m – 21', L'autre (1975) 181 m – 16'.	Digitalizzazione a partire da originali inversibili 16 mm, unici e fragili.	Cinémathèque suisse, Losanna
Geschichte der Nacht (1979), Clemens Klopfenstein	Film sperimentale. 63 min. 16 mm.	Restauro digitale e ricerca sulle possibilità del digitale su «grain» e calibratura.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto «film su commissione»	La Suisse Musicienne (1939), Claude Budry; Les minutes captives (s.d.), Emil Berna; Ski Sonntag der Kanonen (1936), prod. Kern; Parures (1939), Werner Dressler; Un registre primitif. La vérification des bois de contrôle aux alpes (s.d.).	Restauro fotochimico, digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Conservazione e valorizzazione della collezione di film della Fédération Internationale de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR)	Film 35 mm e 16 mm che documentano le azioni di dimensione internazionale intraprese durante le crisi umanitarie in seguito a catastrofi naturali (preparazione ai cicloni in Bangladesh, terremoti in Guatemala, ecc.).	Restauro e digitalizzazione di una selezione di 23 film degli anni 1960–1982. Salvaguardia fotochimica.	Fédération Internationale de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR), Ginevra
Morgarten findet statt (1978), Erich Langjahr e Beni Müller	Lungometraggio. Documentario. 16 mm invertibile.	Digitalizzazione. Restauro dei colori.	Cinémathèque suisse, Losanna
[Schweizer Industrie – Expo 64]	Triptico prodotto per il settore industria e artigianato dell'Expo 64. 35 mm triacetate.	Restauro, digitalizzazione.	Lichtspiel / Kinemathek Bern
EXPO REMEMBER, Arthur Mühlemann, Jean Bernasconi	Film sull'Expo 64 girato da due tecnici incaricati delle installazioni di proiezione dell'esposizione. 16 mm.	Restauro, digitalizzazione, salvaguardia fotochimica.	Lichtspiel / Kinemathek Bern
Bern und seine Genossenschaften	Film su commissione. 35 mm nitrate, 1'300 m., muto. Camera: Emil Berna.	Restauro, digitalizzazione, salvaguardia fotochimica.	Lichtspiel / Kinemathek Bern
[La montre la plus précise. Longines]	Film su commissione. Fabbricazione degli orologi a Saint-Immers. 35 mm nitrate, 224 m., bianco e nero colorato, muto.	Restauro, digitalizzazione, salvaguardia fotochimica.	Lichtspiel / Kinemathek Bern

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. Gran parte dei fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

VIDEO/TV



Conservazione di programmi della RSI prodotti da Enzo Regusci. Foto: Jürg Hut, Zurich



RETE DI COMPETENZA VIDEO/TV

YVES NIEDERHÄUSER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Nel 2015 la rete di competenza video/TV (RCV) si è riunita in tre sedute: oltre all'importante riunione sulla valutazione delle richieste di sostegno, è stato effettuato anche un esame delle raccomandazioni per l'archiviazione digitale di film e video (ADFV), è stato trattato l'argomento della fondazione di un centro di competenza video/TV (CCV) e si è discusso delle possibilità di miglioramento del controllo qualitativo nel processo di digitalizzazione dei video. La versione 1.0 dell'ADFV in lingua tedesca è stata pubblicata in aprile, quella francese a dicembre (la pubblicazione del testo in lingua inglese è prevista per la primavera 2016). Per l'eventuale fondazione di un CCV è stato redatto un documento preliminare con richieste, possibili modelli e proposte di attuazione che il Direttore di Memoriav ha sottoposto all'UFC. Il controllo qualitativo dell'archiviazione digitale, indipendentemente dal supporto, è divenuto una sfida troppo ardua per la maggior parte delle istituzioni della memoria. Memoriav ha condotto un workshop sul tema, durante il quale sono stati illustrati principi e approcci pratici; è emerso che le attuali conoscenze sono ancora estremamente rudimentali. In un

settore tanto complesso, è indispensabile sviluppare un know-how per consentire alle istituzioni competenti di adempiere in modo affidabile alle loro responsabilità in termini di trasmissione digitale del patrimonio video.

Per il completo rifacimento delle raccomandazioni di conservazione dei video è stato formato un gruppo di lavoro della RCV che ha tenuto diversi workshop. Durante l'anno, sul sito Internet di Memoriav è stato pubblicato un elenco aggiornato delle domande più frequenti relative a video e TV.

Nel 2015 due membri hanno lasciato la RCV: Patricia Hérold ha concentrato le sue energie nella rete di competenza suono/radio e ha proseguito la sua attività professionale nell'archivio di RTS, spostando il suo interesse dall'archivio TV al settore radiofonico. Durante l'anno ha rinunciato alla sua attività per la RCV anche François Vallotton, a causa dei numerosi impegni professionali in diverse commissioni universitarie. Cogliamo nuovamente l'occasione per ringraziarli per la loro pluriennale collaborazione attiva e motivata. La pianificazione della successione è iniziata già nel corso dell'anno.

Nel 2015 lo scambio di conoscenze è avvenuto soprattutto nell'ambito dei consueti corsi di salvaguardia di video presso le scuole universitarie professionali (HEG e HTW) e con il nuovo modulo integrativo «Archiviazione di documenti audiovisivi» del MAS ALIS delle università di Berna e Losanna. Inoltre, per la prima volta è stata condotta anche una presentazione nel corso del «Séminaire de l'Ecole du Louvre» presso l'Università di Neuchâtel. La partecipazione alla conferenza internazionale SOIMA ci ha inoltre offerto l'opportunità di scambiare

Sopra (da s.a.d.), progetti del settore video/TV: 1) Salvaguardia e valorizzazione della collezione video del Museo Svizzero dei Trasporti, 2) *A hard working englishmen* – Archiv für Zeitgeschichte, 3) RegISTRAZIONI video *Die welschen Pioniere*.



Cassetta U-Matic del progetto *Digitalisierung der Festivalarchive VIPER und experiMENTAL*. Fotografia: Fred Truniger, Zurigo

le esperienze e le sfide della trasmissione del patrimonio culturale audiovisivo anche oltre i confini nazionali, curando i rapporti con la comunità di ricerca internazionale.

PROGETTI VIDEO/TV

YVES NIEDERHÄUSER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Oltre alle tre consuete richieste delle unità dell'SRG, ossia SRF, RTS e RSI, sono pervenute altre cinque richieste di supporto. La gamma contestuale e contenutistica spazia dal grande patrimonio televisivo privato alle produzioni indipendenti, alla documentazione artistica e ai video su commissione e di formazione di aziende.

Nel 2015 sono stati avviati tre progetti: l'Archivio svizzero della danza restaura una collezione di video di danza contemporanea registrati dal 1980 in poi, la Fondazione Enzo Regusci ha selezionato dal suo immenso patrimonio una serie di produzioni televisive da conservare e rendere accessibili e la Kunsthau Zürich ha avviato la salvaguardia, la digitalizzazione e la documentazione di opere video finora non preservate.

Al contempo, sono stati conclusi diversi progetti. Il fondo video della Scuola Teatro Dimitri è stato digitalizzato, reso accessibile e inserito in Memobase. Il progetto è stato presentato nella sezione specialistica del colloquio di Memoriav di quest'anno e una classe della Scuola Dimitri ha ideato e presentato magnifici intermezzi d'improvvisazione teatrale espressamente per la Soirée-Memoriav in occasione della Giornata mondiale UNESCO del patrimonio culturale audiovisivo.

Su Memobase sono accessibili anche i nastri U-Matic dei test televisivi realizzati da Schaffhauser Fernsehen AG dal 1985 al 1991, restaurati dallo Stadtarchiv Schaffhausen. A metà settembre 2015, con un evento pubblico di successo dell'Archiv für Zeitgeschichte è stato inoltre celebrato il completamento dell'archiviazione delle testimonianze storiche in video di attività umanitarie e di collaborazione per lo sviluppo dal 1945. Anche questo prezioso materiale è attualmente ricercabile su Memobase. Menzioniamo infine le registrazioni preservate della pioniera del video Carole Roussoupoulos, ora disponibili su Memobase. Tuttavia, a causa dei danni connessi alla salvaguardia di alcuni documenti, non è ancora stato possibile trattare l'intero fondo; fortunatamente, dal 2016 questi nastri potranno essere preservati con il supporto di Memoriav e il materiale tornerà a essere interamente utilizzabile.

Progetti in corso 2015 – Video/TV			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto
Danza contemporanea dal 1980	Registrazioni di importanti compagnie che hanno caratterizzato significativamente la storia della danza svizzera degli ultimi trent'anni e che si sono affermate a livello internazionale.	Pulitura, digitalizzazione, valutazione e accesso.	Archivio svizzero della danza, Zurigo; catalogo in linea; Memobase
Conservazione di programmi della RSI prodotti da Enzo Regusci	Selezione di contributi tratti dai programmi «Riuniti per Natale», «Cappuccetto a Pois», «17 Polizia» e «Ornitologia», dei quali la RSI non possiede alcun originale.	Selezione, digitalizzazione, documentazione e accesso.	Memobase
Restauro e digitalizzazione della collezione video del Kunsthaus di Zurigo	Alla fine degli anni Settanta il Kunsthaus di Zurigo ha iniziato una propria collezione di video artistici. La collezione conta in tutto circa 550 opere di autori nazionali e internazionali.	Salvaguardia, digitalizzazione e documentazione della videoarte fino a ora non salvaguardata. Accesso.	Kunsthaus Zürich, Zurigo; Memobase
Salvaguardia e valorizzazione della collezione video del Museo Svizzero dei Trasporti	La collezione tematizza la mobilità in Svizzera (trasporto su rotaie, traffico stradale, navigazione, funicolari e turismo nonché aeronautica e lo spazio) e la storia del Museo dei Trasporti. Selezione di circa 450 cassette video.	Inventario, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Museo Svizzero dei Trasporti, Lucerna; Memobase
Salvaguardia dei nastri video della collezione del Cabaretarchiv	Selezione di circa 150 nastri video inerenti alla creazione scenica svizzera degli ultimi 30 anni della collezione dell'archivio svizzero di cabaret, canti e pantomime Thun.	Inventario, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Schweizerische Theatersammlung, Berna; Memobase
Digitalizzazione degli archivi del festival VIPER e experiMENTAL	Collezione di video dei due più importanti festival video annuali della Svizzera: experiMENTAL a Zurigo (1991–1997, 176 nastri) e VIPER (Lucerna e Basilea 1980–2005, 187 nastri, fondo parziale opere svizzere)	Digitalizzazione, catalogazione, creazione accesso.	Medienarchiv der Zürcher Hochschule der Künste ZHdK und der Hochschule Luzern, Design & Kunst HSLU (protetto da password); Memobase
Trasferimento 16 mm SRF	Scelta tematica di film 16 mm nell'archivio di SRF: documenti del spirito del tempo (descrizioni del quotidiano).	Selezione, digitalizzazione, catalogazione.	FARO-Web (protetto da password); Memobase
Salvaguardia di registrazioni video di Sigurd Leeder	Sigurd Leeder (1902–1981) è stato uno dei più influenti ballerini e coreografi del secolo scorso, per quanto riguarda la fondazione della danza espressiva. Leeder lascia un'opera complessa, storica e notevole in forma di registrazioni video e film nonché documenti scritti come per esempio le sue annotazioni della danza o corrispondenze con altre grandi personalità della storia della danza.	Esame, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio svizzero della danza, Zurigo e Losanna; catalogo in linea; Memobase
Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen»	Circa 250 nastri video unici e importanti e materiale d'accompagnamento riguardanti il movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Esame, pulizia, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio sociale svizzero, Zurigo; banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero; Memobase
Yehudi Menuhin concerti Gstaad 1977	35 nastri magnetici 2 pollici delle prime e uniche registrazioni a colore di concerti integrali di Yehudi Menuhin, fatte registrare da lui nel 1977 nella chiesa di Saanen.	Trasferimento su Beta Digital, catalogazione.	Fonoteca Nazionale Svizzera, Lugano; Memobase; DVD; emissioni in TV
Registrazioni video «Die welschen Pioniere»	Per l'esposizione sulla danza contemporanea nella Romandia, che si è tenuta a Losanna nel 2008, l'Association Vaudoise de Danse Contemporaine AVDC ha raccolto circa 250 nastri video di diversi formati. Le registrazioni documentano l'operato degli anni 1970 sino al 1990 delle compagnie e coreografi, che oggi non sono più attivi.	Scelta, acquisizione, pulizia/analisi, eventualmente trattamento, conversione/digitalizzazione, catalogazione.	Archivio svizzero della danza, Zurigo e Losanna; catalogo in linea; Memobase
Settimane video Wenkenpark	Il Festival Video Arte «Videowochen im Wenkenpark» ha avuto luogo negli anni 1984, 1986 e 1988 a Basilea.	Esame, valutazione e stabilizzazione delle priorità per la salvaguardia dei documenti; introduzione delle misure d'urgenza; trasferimento di circa 85 nastri su DigiBeta e DVD.	Fachhochschule Nordwestschweiz, Mediathek im Institut Kunst, Basilea; DVD Videowochen im Wenkenpark (Vorprojekt), 2008; pubblicazione e DVD: Video Rewind. Videowochen im Wenkenpark 1984 / 1986 / 1988, hrsg. R. Manz, R. Pulfer, Christoph Merian Verlag, 2013

Progetti terminati 2015 – Video/TV			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso
Attualità regionale RSI	Emissione d'attualità, di cultura e di sport regionale e film documentari. Nel 2015 sono stati trattati: Questioni nostre 1968–1972; La Formazione professionale 1968–1972; Tribuna internazionale 1974–1977; Vroum 1970–1974; 360 1968–1972; Sport 1961–1969; Il Quotidiano 1986/87.	Documentazione, digitalizzazione.	MMuseo (protetto da password); Memobase
Digitalizzazione delle restanti cassette Beta di produzione propria e coproduzione della RTS	La RTS conserva ancora 10 000 cassette Beta di cui 7200 di produzione propria e di coproduzioni con diritti attivi, che non sono state incluse nei contratti di digitalizzazione di massa.	Selezione, digitalizzazione e ingest.	Memobase
Nastri MAZ un pollice del tipo clean feed di produzioni proprie RTS	Circa 3300 nastri un pollice senza elementi grafici e con suono inter (clean feed), preziosi per la ripresa dei contenuti del programma. Selezione di grandi riviste: «Tems Présent», «Tell Quel», «Télescope»; per giovani «Babibouchettes» su selezione e campionamento.	Identificazione, selezione, digitalizzazione, catalogazione.	Memobase
Fondo esperimento televisivo Schaffhausen (1985–1992) / Progetto preliminare fondo Schaffhauser Fernsehen AG (1994–2003)	Nastri U-Matic degli esperimenti televisivi Schaffhausen 1985–1991 nonché circa 1500 VHS, S-VHS e nastri Beta-SP della Schaffhauser Fernsehen AG, prodotti negli anni 1994–2003.	Digitalizzazione e catalogazione dei nastri U-Matic, inventariazione e valutazione dei nastri del Schaffhauser Fernsehen, creazione accesso.	Stadtarchiv Schaffhausen; YouTube; Memobase
35 anni Scuola Teatro Dimitri – Rappresentazioni e lezioni di clowneria, pantomima e teatro di movimento	Circa 500 nastri video di diverso tipo. Circa 700–750 ore di registrazioni. Sono registrazioni fatte nella Scuola Teatro Dimitri che documentano soprattutto la pantomima e la costruzione di maschere.	Inventario, analisi dello status-quo, valutazione, restauro, digitalizzazione, catalogazione.	Biblioteca dell'Accademia Teatro Dimitri, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana SUPSI, Verscio; Metadati e copie di consultazione: Memobase (www.memobase.ch)
«A hard working englishman»	75 Video di testimonianze delle cittadine e dei cittadini svizzeri sulle esperienze nell'ambito dell'aiuto umanitario e della cooperazione nell'ambito d'aiuto ai paesi in via di sviluppo dal 1945 in poi.	Presa in consegna fisica e digitale nell'archivio, (dopo) catalogazione e produzione di copie d'utilizzo.	Archiv für Zeitgeschichte, ETH Zürich, Zurigo; catalogo in linea ETH (http://onlinearchives.ethz.ch); Metadati: Memobase (www.memobase.ch)

MEMORIAV IN CIFRE



Photographie / Fotografia / Fotografia		
Sauvegarde du fonds photographique KNIE – Gebrüder KNIE, Schweizer National-Circus AG, Rapperswil	151 760	
Fotoarchiv der Zeitschrift Heim und Leben – Museum im Bellpark, Kriens	120 000	
Les débuts de la photographie et ses pionniers en Suisse romande, 1839–1860 – Fondation Auer Ory pour la photographie, Hermance	76 766	
Erhaltung und Veröffentlichung von Originalabzügen aus dem Archiv der Fotostiftung Graubünden – Fotostiftung Graubünden, Chur	38 500	
Sicherung, Erschliessung und Vermittlung historisches Fotoarchiv des Schweizerischen Turnverbands (STV) – Stiftung Sportmuseum Schweiz, Basel	25 000	
Umlagerung, Erschliessung und Teildigitalisierung des fotografischen Nachlasses Von Bob Steffen (1828–2012) – Verein Bob le Flaneur, Bern	15 000	
Son / Ton / Suono & Radio		
SRF	110 000	
RSI	101 000	
RTS	82 000	
RTR	27 000	
AGORA – Numérisation des séances plénières de l'Assemblée constituante jurassienne (1975–1978) et des séances des trois premières législatures du Parlement jurassien (1979–1990) – Archives cantonales jurassiennes, Porrentruy	30 000	
Multimedia Chronik 20 Jahre Radioschule klipp+klang: Archivierung und Katalogisierung Bestand Radioschule klipp+klang – Radioschule klipp+klang	23 300	
Sauvegarde des archives sonores de la Fondation CAUX-Initiatives et Changement – Archives de la Ville, Lausanne	20 000	
Histoire et mémoire du Génocide Rwandais: numérisation des archives de Radio Agatashya, radio à vocation humanitaire – Fondation Hirondelle, Media for Peace and Human Dignity, Lausanne	20 000	
Projet Kaelin Phase I – Association Musica friburgensis pour la promotion d'un patrimoine musical, Fribourg	15 000	
Valorisation des archives sonores de la HEM de Genève – Haute Ecole de Musique de Genève, Genève	15 000	
Inventar Tonbandsammlung Fritz Muggler – Zürcher Hochschule der Künste, Zürich	10 000	

Film	
Projets Cinémathèque suisse, Lausanne	400 000
Préservation et mise en valeur de la collection de films de la FICR – Fédération internationale des Sociétés de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge (FICR), Genève	30 000
Sauvegarde du fonds film KNIE – Gebrüder KNIE, Schweizer National-Circus AG, Rapperswil	25 000
AV-Portal Kanton Graubünden – Erhaltung der Nitratfilme von Carl Brandt (1893–1972) – Kantonsbibliothek Graubünden, Chur	20 000
Projekt zur Aufarbeitung und Identifizierung der Nitratfilmsammlung im Lichtspiel / Kinemathek Bern – Lichtspiel / Kinemathek Bern	20 000
Ex Voto (1986), Erich Langjahr – Langjahr Film GmbH	20 000
Panamericana – Stiftung Jesuiten weltweit, Zürich	17 000
Auftragsfilme aus der Sammlung Lichtspiel. 4 Filme: Bau der Lorrainebrücke (1930); Symphonie der Arbeit (1938); Bilder vom Berner Flugmeeting (1935); Schweizerische Milchkommission (192?) – Lichtspiel / Kinemathek Bern	11 000
Filmographie neuchâtelaise, tome II – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds, La Chaux-de-Fonds	10 000
Digitalisierung des Dokumentarfilms Lopper – Verein Kulturwerkstatt Nordwest, Hausen	5 000
Vidéo / Video & TV	
SRF	120 000
RSI	110 000
RTS	102 000
Digitale Sicherung der Videosammlung des Museums für Kommunikation – Museum für Kommunikation, Bern	41 922
Conservation, traitement et valorisation des archives audiovisuelles de Canal 9 (1984–2005): Phase I – Médiathèque Valais, Sion	40 000
Sauvegarde et mise en valeur de films inédits de Carole Roussopoulos – Médiathèque Valais, Martigny	12 300
Digitalisierung von Teilen des VHS-Bestandes der Bibliothek von SIK-ISEA – Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft (SIK-ISEA), Zürich	7 000
Erhaltung und Erschliessung des DVD-Bestandes der Schaffhauser Fernsehen AG (2005–2011) – Stadtarchiv Schaffhausen, Schaffhausen	5 000

Bilan	Bilanz	Bilancio	2015	2014
Actif	Aktiven	Attivo		
Actif circulant	Umlaufvermögen	Attivo circolante	1 862 299	2 003 965
Liquidités	Flüssige Mittel	Liquidità	30 473	115 985
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine	35 000	5 863
Actifs de régularisation	Aktive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti attivi	1 927 772	2 125 813
Total actif	Total Aktiven	Totale attivo	1 927 772	2 125 813
Passif	Passiven	Passivo		
Capitaux étrangers à court terme	Kurzfristiges Fremdkapital	Capitale di terzi a breve termine		
Créanciers	Kreditoren	Creditori	459 161	602 253
Autre dettes à court terme	Übrige kurzfristige Verbindlichkeiten	Altri debiti a breve termine		
– Provisions pour projets engagés	– Projektgebundene Mittel	– Provvigioni per progetti approvati	222 600	205 000
– Avances reçues pour projets	– Vorschüsse für künftige Projekte	– Anticipi ricevuti per progetti futuri	1 089 098	1 193 274
Passifs de régularisation	Passive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti passivi	13 800	8 659
			1 784 659	2 009 186
Capitaux propres	Eigenkapital	Capitale proprio		
Capital de l'association	Vereinskapital	Capitale dell'associazione	116 627	134 867
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	26 486	-18 240
			143 113	116 627
Total passif	Total Passiven	Totale passivo	1 927 772	2 125 813
Comptes de résultat	Erfolgsrechnung	Conti di risultato		
Cotisations des membres	Mitgliederbeiträge	Contributi dei membri	130 350	131 850
Contributions Confédération et SSR	Beiträge von Bund und SRG	Contributi Confederazione e SRG	3 420 000	3 420 000
Contributions de tiers liées	Gebundene Drittmittel	Contributi di terzi legati	34 441	128 402
Revenus nets	Nettoerlös	Importo netto	3 584 791	3 680 252
Photographie	Fotografie	Fotografia	-536 507	-577 554
Son/Radio	Ton/Radio	Suono/Radio	-604 294	-707 536
Film	Film	Film	-614 554	-606 896
Vidéo/TV	Video/TV	Video/TV	-626 946	-682 359
Accès	Zugang	Accesso	-331 695	-351 754
Formation continue	Weiterbildung	Formazione continua	-93 558	0
Charges directes	Direkter Aufwand	Costi diretti	-2 807 554	-2 926 099
Sous-total	Zwischentotal	Totale parziale	777 237	754 153
Communication & documentation	Kommunikation & Dokumentation	Comunicazione & documentazione	-163 746	-207 856
Administration	Verwaltungskosten	Amministrazione	-588 344	-566 814
Résultat d'exploitation	Betriebsergebnis	Risultato d'esercizio	25 147	-20 517
Recettes diverses (intérêts etc.)	Diverse Einnahmen (Zinsen etc.)	Altri incassi (interessi etc.)	1 339	2 277
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	26 486	-18 240

Annexe des comptes annuels au 31 décembre	Anhang der Jahresrechnung per 31. Dezember	Allegato al conto annuale al 31 dicembre	2015	2014
Informations sur les principes comptables appliqués Les comptes annuels ont été établis en conformité avec les prescriptions légales, en particulier l'article sur la tenue et la présentation régulière des comptes ainsi que les règles de présentation du code des obligations (art. 957-962).	Angaben über die in der Jahresrechnung angewandten Grundsätze Die vorliegende Jahresrechnung wurde gemäss den Vorschriften des Schweizerischen Gesetzgebung, insbesondere der Artikel über die kaufmännische Buchführung und Rechnungslegung des Obligationenrechts (Art. 957 bis 962) erstellt.	Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del conto annuale Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni di legge, in particolare in ottemperanza all'articolo che prevede l'obbligo di tenere la contabilità e di presentare i conti del Codice delle obbligazioni (art. 957-962).		
Nombre d'employés et frais de personnel Moyenne annuelle des emplois à plein-temps	Anzahl Mitarbeiter und Personalaufwand Bandbreite der Vollzeitstellen im Jahresdurchschnitt	Numero impiegati e costo del personale Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno		
– Jusqu'à 10 emplois à plein-temps	– Bis 10 Vollzeitstellen	– Fino a 10 posti a tempo pieno	X	X
– Frais de personnel	– Personalaufwand	– Costo del personale	951 806	928 624
Les frais de personnel se composent des frais liés au suivi des projets ainsi que des frais de personnel pour l'administration	Der Personalaufwand setzt sich zusammen aus Projektbegleitungskosten und Personalkosten für die Administration	Le spese per il personale si compongono dei costi per l'assistenza dei progetti e i costi amministrativi per il personale		
Montant total des actifs engagés en garantie des dettes de la société et des actifs grévés d'une réserve de propriété Autres créances à court terme	Gesamtbetrag der zur Sicherung eigener Verbindlichkeiten verwendeten Aktiven sowie Aktiven unter Eigentumsvorbehalt Übrige kurzfristige Forderungen	Importo totale dell'attivo impiegato a garanzia dei propri debiti e attivo che si trova sotto riserva di proprietà Altri crediti a breve termine		
– Garantie loyer	– Mieterkautionssparkonto	– Garanzia di locazione	7 194	7 193
Report du bénéfice au bilan	Fortschreibung des Vereinskaptals	Aggiornamento del capitale dell'associazione		
Capital de l'association au 1.1.	Vereinskaptal per 1.1.	Capitale dell'associazione al 1.1.	116 627	134 867
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	26 486	–18 240
Capital de l'association au 31.12.	Vereinskaptal per 31.12.	Capitale dell'associazione al 31.12.	143 113	116 627

GWP Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung
 Spitalackerstrasse 51
 Postfach, CH-3000 Bern 25
 Tel. 031 332 64 74
 Fax 031 332 51 41
 info@gwpr.ch
 www.gwpr.ch

Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an die Mitgliederversammlung des Vereins Memoriav, Bern

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz und Betriebsrechnung) des Vereins Memoriav für das am 31. Dezember 2015 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Vorstand verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der bei der geprüften Einheit vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstöße nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung, mit einer Bilanzsumme von CHF 1'927'772.39, nicht Gesetz und Statuten entspricht.

Bern, 26. Januar 2016

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung



Daniel Bühler
 Revisionsexperte
 Leitender Revisor



Bruno Franzini
 Revisionsexperte

Beilage: Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang)

MEMBRI



Membres fondateurs
Gründungsmitglieder
Membri fondatori

Schweizerische Nationalbibliothek
Bibliothèque nationale suisse,
Biblioteca nazionale svizzera, Bern
Marie-Christine Doffey, Présidente

Fonoteca nazionale svizzera
Schweizer Nationalphonothek
Phonothèque nationale suisse, Lugano
Pio Pellizzari, Vicepresidente

Schweizerisches Bundearchiv
Archives fédérales suisses
Archivio federale svizzero, Bern
Stefan Kwasnizta

Bundesamt für Kommunikation
Office fédérale de la communication
Ufficio federale della comunicazione,
Biel/Bienne
Samuel Mumenthaler

Cinémathèque suisse, Lausanne
archives nationales du film
nationales filmarchiv
archivio nazionale del film

Institut suisse pour la conservation de
la photographie
Schweizerisches Institut zur Erhaltung
der Fotografie
Istituto svizzero per la conservazione
della fotografia, Neuchâtel
Christophe Brandt

SRG SSR, Bern
Marc Savary

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Aargauische Kantonsbibliothek, Aarau
Ruth Wüst

Accademia di Architettura, Università
della Svizzera italiana, Mendrisio
Angela Windholz

A.M.R. – Association pour
l'encouragement de la musique impRo-
visée, Genève
Jean Firmann

Amt für Kultur, Landesarchiv, Vaduz
Rupert Tiefenthaler

Amt für Kultur, Schwyz
Valentin Kessler

Archiv für Zeitgeschichte – ETH Zürich
Gregor Spuhler

Archives cantonales vaudoises, Cha-
vannes-près-Rensens
Gilbert Coutaz

Archives de la Ville de Lausanne
Frédéric Sardet

Archives de la ville, Yverdon-les-Bains
Catherine Guanzini

Archivio di Stato, Bellinzona
Marco Poncioni

Association Films Plans-Fixes, Lausanne
Alexandre Mejenski

Basler Afrika Bibliographien, Basel
Susanne Hubler

Basler Denkmalpflege, Basel
Yvonne Sandoz

Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zü-
rich, Zürich
Thomas Meyer

Bibliothek am Guisanplatz, Bern
Philippe Müller

Bibliothèque cantonale et universitaire,
Fribourg
Silvia Zehnder-Jörg

Bibliothèque cantonale et universitaire
vaudoise, Lausanne
Jeannette Frey

Bibliothèque de la Ville, Département
audiovisuel DAV, La Chaux-de-Fonds
Aude Joseph

Bibliothèque de Genève, Genève
Alexandre Vanautgaerden

Bibliothèque de l'Université de Genève,
Genève
Marie Fuselier

Bibliothèque publique et universitaire,
Neuchâtel
Anne Cherbuin

Bundesamt für Landestopografie
swisstopo, Wabern
Nicole Jabrane

Bundesamt für Sport, Magglingen
Markus Küffer

Bürgerbibliothek, Bern
Philipp Stämpfli

Collection suisse de la danse, Lausanne
Schweizer Tanzarchiv, Zürich
Selina von Schack
Beate Schlichenmaier

Collège du travail, Genève
Patrick Auderset

Comité international de la Croix-Rouge
CICR, Genève
Marina Meier

Confrérie des Vignerons de Vevey, Vevey
Sabine Carruzzo

Département historique du Musée d'art
et d'histoire, Neuchâtel
Chantal Lafontant Vallotton

ETH-Bibliothek, Bildarchiv, Zürich
Nicole Graf

F. Hoffmann-La Roche AG, Historisches
Archiv, Basel
Alexander Bieri

Fondazione Archivio Fotografico
Roberto Donetta, Corzoneso
Mariarosa Bozzini

Fondazione Pellegrini Canevascini,
Bellinzona
Letizia Fontana

Fonds d'art contemporain de la Ville de
Genève
Michèle Freiburghaus

Forschungsstelle für Sozial- und Wirt-
schaftsgeschichte, Universität Zürich,
Zürich
Silvia Rodriguez

Fotoagentur Ex-Press AG, Zürich
Roger Bennet

Fotomuseum Winterthur, Winterthur
Duncan Forbes

Fotostiftung Graubünden, Chur
Pascal Werner

Fotostiftung Schweiz, Winterthur
Martin Gasser

Gubler Imaging, Fachlabor Gubler AG,
Felben
David Gubler

Historisches Lexikon der Schweiz, Bern
Werner Bosshard

Historisches Museum Olten
Luisa Bertolaccini

Hochschule Luzern – Design & Kunst
Fred Truniger

Institut de hautes études internatio-
nales et du développement, Genève
Pierre-André Fink

Institut de sociologie des communica-
tions de masse, Université de Lausanne
Gianni Haver

Kantonsbibliothek Appenzell A.Rh., Tro-
gen
Heidi Eisenhut

Kantonsbibliothek Graubünden, Chur
Andri Janett

Kantonsbibliothek Vadana, St. Gallen
Sonia Abun-Nasr

Keystone AG, Zürich
Jann Jenatsch

Kunsthau Zürich, Zürich
Thomas Rosemann

La Fondation Olympique pour la Culture
et le Patrimoine, Lausanne
Blaise Chardonnes

Lichtspiel / Kinemathek Bern
David Landolf

Médiathèque Valais, Martigny
Arlette Clément

Mémoire de photographes, Martigny
Jean-Henry Papilloud

Migros-Genossenschafts-Bund, Doku-
mentation Bild Text Ton, Zürich
Sabine Moser-Schlüer

Musée d'ethnographie de la Ville de Ge-
nève
Boris Wastiau

Musée de l'Elysée, Lausanne
Daniel Girardin

Musée gruérien, Bulle
Christophe Mauron

Musée historique, Lausanne
Anne Leresche

Musée international de la Croix-Rouge
et du Croissant-Rouge, Genève
Cathrine Bürer

Musée suisse de l'appareil photogra-
phique, Vevey
Pascale et Jean-Marc Bonnard Yersin

Museo cantonale d'arte, Lugano
Marco Francioli

Museum für Kommunikation, Bern
Karl Kronig

Museum Rietberg, Zürich
Johannes Beltz

Nationale Informationsstelle für Kultur-
güter-Erhaltung NIKE, Bern
Cordula M. Kessler

Office des archives de l'Etat de
Neuchâtel, Neuchâtel
Lionel Bartolini

Patek Philippe SA, Archives historiques,
Genève
Flavia Ramelli

Paul Sacher Stiftung, Archiv und For-
schungsstätte für Musik des 20. Jahr-
hunderts, Basel
Michèle Noirjean-Linder

PH Bern, Institut für Bildungsmedien,
Bern
Gerhard Pfander

Phonogrammarchiv der Universität Zü-
rich, Zürich
Dieter Studer

Regionales Gedächtnis Biel Seeland
Bernier Jura, Biel/Bienne
Peter Fasnacht

République et Canton du Jura – Office
de la culture, Porrentruy
Géraldine Rérat-Ouevray

Ringier Dokumentation Bild, Zürich
Peter Clerici

SBB Historic, Stiftung Historisches Erbe
der SBB, Windisch
Walter Hofstetter

Schweizer Syndikat Medienschaffender, Basel Philipp Cueni	Staatsarchiv Obwalden, Sarnen Alex Baumgartner	Verband Schweizerischer Filmtechnischer und Audiovisueller Betriebe, Bern Michael Egli	Cinegrell GmbH, Zürich Richard Grell	Oekopack Conservus AG, Spiez Jürg Schwengeler
Schweizerische Gesellschaft Solothurner Filmtage, Solothurn Seraina Rohrer	Staatsarchiv Schaffhausen, Schaffhausen Roland E. Hofer	Verkehrshaus der Schweiz, Luzern Daniel Geissmann	Cinetis SA, Martigny Jean-Pierre Gehrig	Pro Senectute Schweiz, Zürich Dieter Sulzer
Schweizerische Theatersammlung, Bern Heidy Greco-Kaufmann	Staatsarchiv St. Gallen, St. Gallen Stefan Gemperli	Völkerkundemuseum der Universität Zürich, Zürich Salome Guggenheimer	Dschoint Ventschr, Zürich Werner Schweizer	Schweizerische Bauernhausforschung, Zug Benno Furrer
Schweizerisches Alpines Museum, Bern Beat Hächler	Staatsarchiv Uri, Altdorf Hans Jörg Kuhn	Zentralbibliothek Solothurn, Solothurn Verena Bider	Ecole d'ingénieurs et d'architectes de Fribourg, Fribourg Ottar Johnsen	Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, Basel Ernst J. Huber
Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft, Zürich Mario Lüscher	Stadtarchiv Bern Ildikó Kovács	Zentralbibliothek Zürich, Zürich Susanna Bliggenstorfer	Eurospider Information Technology AG, Zürich Peter Schäuble	Seminar für Filmwissenschaft Universität Zürich Margrit Tröhler
Schweizerisches Nationalmuseum, Landesmuseum Zürich, Heidi Amrein	Stadt- und Kantonsbibliothek Zug Heinz Morf	Zentral- und Hochschulbibliothek, Luzern Ulrich Niederer	Festival international du cinéma documentaire. Visions du réel, Nyon Luciano Barisone	Société suisse des chefs-opérateurs, Lausanne Hugues Ryffel
Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich Christian Koller	Suisa, Zürich Dora Zeller	Zentrum Elektronische Medien VBS, Bern Jürg Blaser	Fondation André Gueux-Joris, Martigny André Gueux-Joris	Stadtarchiv Zürich Anna Pia Maissen
Société suisse des auteurs SSA, Lausanne Denis Rabaglia	SUISSIMAGE, Schweizerische Gesellschaft für die Urheberrechte an audiovisuellen Werken, Bern Dieter Meier	Zürcher Hochschule der Künste, Medien- und Informationszentrum MIZ, Zürich Rolf Wolfensberger	Geschichtsverein Adliswil, Langnau am Albis Christian Sieber	Stadtbibliothek Olten Christoph Rast
Sportmuseum Schweiz, Basel Gregor Dill	Swiss Jazz Orama, Uster Fernand Schlumpf	Zurich Insurance Company Ltd / Zurich Versicherungs-Gesellschaft, Unternehmensarchiv, Zürich Matthias Bünzli	Grand Théâtre de Genève, Genève Anne Zendali Dimopoulos	Stadtkino Basel Nicole Reinhard
Staatsarchiv Basel-Stadt, Basel Esther Baur	Swissperform, Zürich Poto Wegener	Membres de soutien Gönnernmitglieder Membrì di sostegno	Histori AV, Zürich Walter Guler	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern, Luzern Albin Bieri
Staatsarchiv des Kantons Aargau, Aarau Andrea Voellmin	UB Basel, Öffentliche Bibliothek der Universität Basel, Basel Felix Winter	Archives contestataires, Carouge Stefania Giancane	K.prods, Genève Jean-Luc Koenig	Swiss Effects, Zürich Ruedi Schick
Staatsarchiv des Kantons Basel-Landschaft, Liestal Regula Nebiker Toebak	Unicom/Université de Lausanne, Lausanne Yannick Meyer	Arthanor Productions, Genève David Hadzis	Médiathèque du Centre interrégional de perfectionnement (CIP), Tramelan Dominique Suisse	Transfermedia.ch, Muri AG Roman Sticher
Staatsarchiv des Kantons Bern, Bern Silvia Bühler	Union nicht-kommerzorientierter Lokalradios UNIKOM, Basel Lukas Weiss	Atelier für Videokonserverung, Bern Agathe Jarczyk	Mémoires d'Ici, St-Imier Sylviane Messerli	Transferts Vidéo & Film SA, Carouge Eric von Büren
Staatsarchiv des Kantons Luzern, Luzern Stefan Jäggi	United Music Foundation, Genève Yves De Matteis	AV Preservation by reto.ch LLC, Ecublens Reto Kromer	Mission 21, Evangelisches Missionswerk, Basel Guy Thomas	Universität Basel, Digital Humanities Lab, Basel Peter Fornaro
Staatsarchiv des Kantons Thurgau, Frauenfeld André Salathé	Universität Zürich, Archiv des Medizinischen Instituts Gudrun Kling	Bernische Stiftung für Fotografie, Film und Video FFV, Bern Dominique Uldry	Missionshaus Bethlehem Immensee, Immensee Elisabeth Vetter Schuler	Universität Zürich, Universitätsarchiv, Zürich Martin Akeret
Staatsarchiv des Kantons Zug, Zug Beatrice Sutter	Université de Lausanne, Section d'histoire Antropole, Lausanne Nelly Valsangiacomo François Vallotton	Bibliothek St. Moritz Corina Huber	Musée d'éthnographie, Neuchâtel Gregoire Mayor	Zbinden Film AG, Bern Angelika Iseli
Staatsarchiv des Kantons Zürich, Zürich Romano Padeste	Universitätsbibliothek, Bern Ulrike Bürger	Centre Hospitalier Universitaire Vaudois – Centre d'Enseignement Médical et de Communication Audio Visuelle, Lausanne Fabienne Joye	Musée du Léman, Nyon Lionel Gauthier	Pierre Chessex, Vevey André Chevailler, Lausanne
Staatsarchiv Graubünden, Chur Reto Weiss	Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz FDS, Zürich Ursula Häberlin		Musée d'Yverdon, Yverdon France Terrier	Yves Cirio, Lucens
Staatsarchiv Nidwalden, Stans Nadia Christen			Museum des Landes Glarus, Näfels Susanne Grieder	Roland Cosandey, Vevey
			Museum im Bellpark, Kriens Hilar Stadler	Jean-François Cosandier, Neuchâtel Valeria Farinati, Mendrisio

Fernando Ferrari, Motto Blenio

Monique Furrer, Hinterkappelen

Matilde Gaggini Fontana, Lugano

Erika Hebeisen, Zürich

Regula Iselin, Basel

Pierre-Emmanuel Jaques, Lausanne

Bruno Jehle, Gontenschwil

Bernadette Johnson, Basel

Jean-Blaise Junod, La Chaux-de-Fonds

Stephan Läuoppi, Luzern

Franco Messerli, Bern

Philipp Messner, Zürich

Claudio Miozzari, Basel

Fabian Müller, Winterthur

André Pasquier, Givisiez

David Pfluger, Basel

Rémy Pithon, Allaman

Theo Rais, Vauffelin/Biel

Nadine Reding, Bern

Dominique Rudin, Basel

Severin Rüegg, Zürich

Thomas Schärer, Zürich

Werner Steiner, Zürich

Mirko Stoppa, Basel

Mariann Sträuli, Zürich

Fred Truniger, Zürich

Martin Vogt, Solothurn

Sarah Christina Wahlen, Bern

Andreas Weisser, München

**Comité directeur
Vorstand
Comitato direttivo**

**Membres fondateurs
Gründungsmitglieder
Membri fondatori**

Représentants des membres collectifs /
Vertretung der Kollektivmitglieder /
rappresentanti dei membri collettivi
Sonia Abun-Nasr, St. Gallen (ab April
2015)
Chantal Lafontant Vallotton, Neuchâtel
Andrea Voellmin, Aarau

**Réseaux et centres de compétences
Kompetenznetzwerke und
Kompetenzzentren
Reti e centri di competenza**

Photo/Foto/Fotografia

Joël Aeby (Präsident),
Schweizerisches Bundesarchiv, Bern

Martin Gasser,
Fotostiftung Schweiz, Winterthur

Daniel Girardin,
Musée de l'Elysée, Lausanne

Hélène Joye-Cagnard, Journées
photographiques de Bienne

Olivier Lugon, Université de Lausanne

Nora Mathys, Staatsarchiv Aargau /
Ringier Bildarchiv, Aarau

Nicola Navone, Università della Svizzera
italiana, Accademia di Architettura,
Mendrisio

Centre de compétences : Institut suisse
pour la conservation de la photo-
graphie, Neuchâtel, Christophe Brandt

Son/Ton/Suono & Radio

Patrick Linder (Präsident),
Musikproduzent, Bern

François Borel, Musée d'ethnographie,
Neuchâtel

Yves Cirio, Kantons- und Universitäts-
bibliothek, Freiburg

Christoph Flueler, tpc switzerland AG,
Zürich

Patricia Hérol, Radio Télévision
Suisse RTS, Genève

Ruth Hungerbühler Savary,
Accademia Teatro Dimitri, Verscio, Scuola
universitaria professionale
della Svizzera italiana SUPSI

Roman Sigg, Stadtarchivar
Stein am Rhein

Nelly Valsangiacomo, Université de Lau-
sanne, Séction d'histoire

Centro di competenza: Fonoteca nazio-
nale svizzera, Lugano, Pio Pellizzari

**Secrétariat général
Geschäftsstelle
Segretariato generale**

Christoph Stuehn, Direktor
Laurent Baumann
Joëlle Borgatta
Gabriella Capparuccini
Daniel Hess
Pia Imbach Flükiger
Rudolf Müller
Yves Niederhäuser
Felix Rauh
Valérie Siervo Wildberger

Etat au 31 décembre 2015
Stand 31. Dezember 2015
Stato al 31 dicembre 2015

Film

Roland Cosandey (Président), historien
du cinéma

Pierre Emmanuel Jaques, Cinémathèque
suisse, Lausanne

Reto Kromer, Filmrestaurator

David Landolf, Lichtspiel, Bern

David Pfluger, Chemiker

Heinz Schweizer, Schweizer Radio und
Fernsehen SRF, Zürich

Centre de compétences : Cinémathèque
suisse, Lausanne, Caroline Fournier

Video/Vidéo & TV

Yves Niederhäuser (Präsident a. i. /
Kompetenzzentrum), Memoriarv

Vincent de Claparède, Cinémathèque
suisse, Lausanne

Johannes Gfeller, Staatliche Akademie
der bildenden Künste, Stuttgart

Jürg Hut, Schweizer Radio und
Fernsehen SRF, Zürich

Agathe Jarczyk, Atelier für Video-
konservierung, Bern

Jacqueline Peter, Universität Zürich,
Institut für Erziehungswissenschaften

David Pfluger, Chemiker

Frédéric Sardet, Archives de la Ville,
Lausanne (ab März 2015)

François Vallotton, Université
de Lausanne, Séction d'histoire

ASSOCIATION POUR LA SAUVEGARDE DE LA MÉMOIRE AUDIOVISUELLE SUISSE
VEREIN ZUR ERHALTUNG DES AUDIOVISUELLEN KULTURGUTES DER SCHWEIZ
ASSOCIAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA MEMORIA AUDIOVISIVA SVIZZERA
ASSOCIAZIUN PER IL SALVAMENT DA LA CULTURA AUDIOVISUALA DA LA SVIZRA
ASSOCIATION FOR THE PRESERVATION OF THE AUDIOVISUAL HERITAGE OF SWITZERLAND

